



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 154 DEL 28/02/2019

PROPOSTA N. 200 DEL 26/02/2019

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO 2019 DEL
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLA ATS DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI MILANO**

PUBBLICAZIONE DAL 28/02/2019

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 154 DEL 28 FEB. 2019

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO 2019 DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLA ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

VISTA la D.G.R. n. XI/1046 del 17/12/2018 "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019*" che all'allegato "*Regole di gestione del Servizio Sociosanitario 2019*" fornisce gli indirizzi relativi alla stesura dei Piani Integrati di prevenzione e controllo 2019;

ATTESO che in relazione alle indicazioni fornite con i documenti di cui sopra nel Piano Integrato Aziendale delle Attività di Prevenzione e Controllo sono stati pianificati gli obiettivi 2019, assicurando nella programmazione delle attività un approccio integrato e il più trasversale e unitario possibile nelle metodologie e nei criteri di individuazione delle priorità, pur mantenendo ove necessario le singole peculiarità, con una visione delle attività sempre più orientata a criteri di efficacia;

TENTUTO CONTO dell'analisi di contesto, che rappresenta la situazione a livello territoriale della ATS della Città Metropolitana di Milano, nonché della valutazione dei risultati degli interventi degli anni precedenti in termini di efficacia e di corretto utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili;

PRESO ATTO che gli strumenti di controllo interno e i sistemi di autoregolamentazione sono delineati da un sistema di indicatori adeguato;

STABILITA la possibilità di rivedere, la programmazione e le azioni inerenti l'attività dipartimentale, in funzione di eventuali criticità emergenti e/o al mutato quadro di contesto, successivo all'approvazione del presente atto deliberativo e di pianificare tutte le interazioni e le azioni, che correlate alle attività previste, possono potenziarne l'efficacia;

RITENUTO di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato "Piano Integrato delle attività di prevenzione e controllo anno 2019";

4

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato "Piano Integrato delle attività di prevenzione e controllo anno 2019";
2. di prevedere la possibilità di aggiornare il programma medesimo e le azioni inerenti l'attività dipartimentale, in funzione di eventuali criticità emergenti e/o al mutato quadro di contesto, successivo all'approvazione del presente atto deliberativo e di pianificare tutte le interazioni e le azioni, che correlate alle attività previste, possono potenziarne l'efficacia;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 241/1990;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Walter Bergamaschi".

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Micale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Micale".

Il Direttore Sanitario
Vittorio Demicheli

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Vittorio Demicheli".

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Rossana Angela Giove".

ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 28 FEB. 2019

Oggetto: PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO 2019 DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLA ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta la legittimità del presente provvedimento per quanto di competenza.

ATTRIBUZIONE AL CENTRO/I DI COSTO N. P3200001 costi comuni Dip. di Igiene e Prev. Sanitaria

Milano, _____



Il Direttore del Dipartimento di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e Responsabile del
Procedimento
Giorgio Ciconali

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Conto Economico/i n. _____ Descrizione _____

Milano, _____

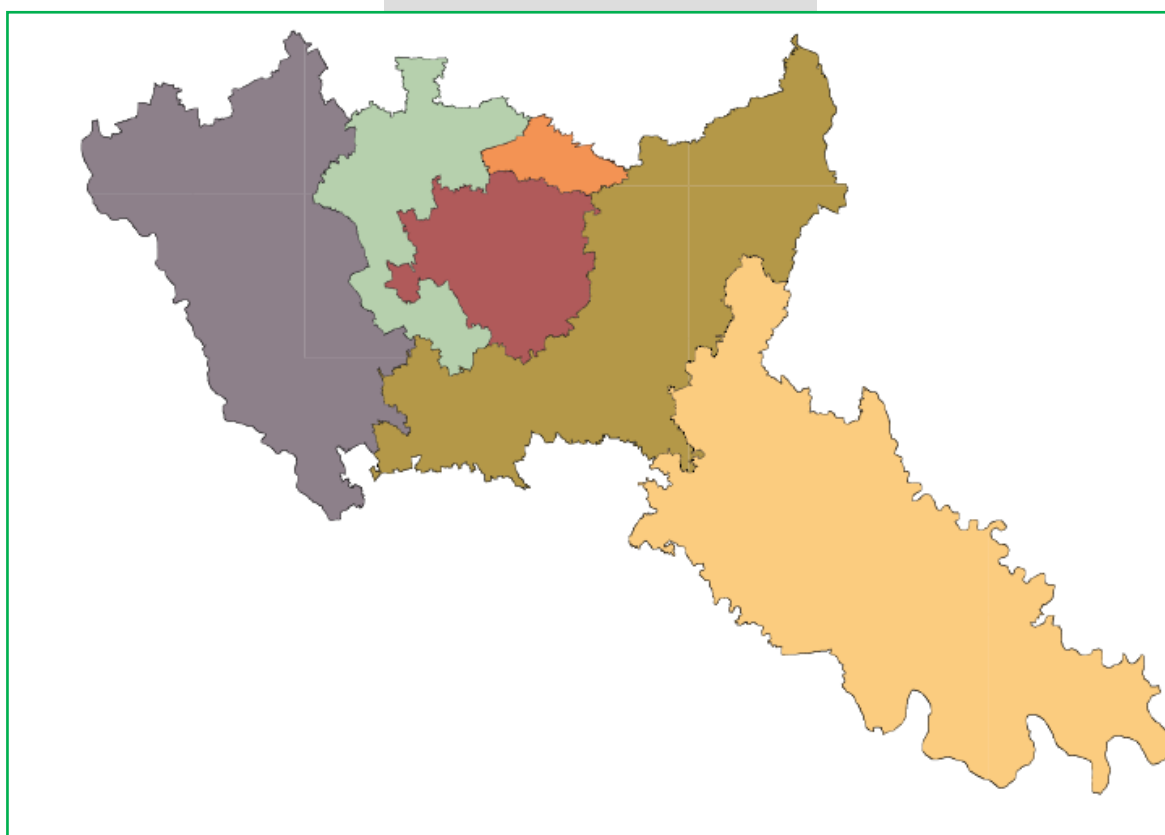


Il Direttore della
UOC Programmazione, bilancio, monitoraggio e rendicontazione
dott. Matteo Tosi

Piano

Piano Integrato dei Controlli (PIC)

anno 2019



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Piano Integrato dei Controlli 2019

Indice

Introduzione	pag. 3
1. Igiene degli alimenti e della nutrizione	pag. 4
2. Ambienti di vita e Sanità pubblica	pag. 24
3. Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	pag. 33
4. Impiantistica	pag. 46
5. Laboratorio di Prevenzione	pag. 48
6. Salute e ambiente	pag. 51

Introduzione

La ATS Città metropolitana di Milano comprende 195 Comuni, una popolazione residente pari a 3.437.922 soggetti (circa il 34% della popolazione lombarda), più di 258.000 imprese (circa il 37% delle imprese lombarde) che occupano 1.816.000 addetti (pari al 48 % della forza lavoro lombarda): si tratta peraltro della più grande organizzazione sanitaria lombarda e nazionale, gravata pertanto da problematiche e criticità che a distanza di poco tempo dalla sua costituzione, si sono manifestate e hanno richiesto una particolare attenzione da parte di tutti i Dipartimenti ATS.

In questo complesso contesto si inserisce il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, chiamato a sviluppare una visione complessiva della prevenzione: l'attività di vigilanza e controllo è affiancata e spesso integrata alle attività di promozione della salute, di screening, di vigilanza sulle malattie infettive e di laboratorio.

Il presente Piano integrato dei Controlli descrive quindi le linee di indirizzo dell'attività di controllo e la pianificazione operativa dei controlli ufficiali per il 2019, con l'obiettivo di privilegiare una metodologia d'intervento basata sulla integrazione e trasversalità degli interventi, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e di sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse.

In particolare ci si prefigge di garantire volumi complessivi di attività in linea con gli anni precedenti mirando al soddisfacimento degli obiettivi di performance di derivazione regionale e aziendale; sotto il profilo qualitativo si completerà il processo di definizione di procedure e istruzioni operative comuni per le diverse aree da inserire nel sistema di qualità aziendale certificato ISO 9001, al fine di garantire omogeneità di comportamenti in fase di controllo e trasparenza nei confronti degli Stakeholder chiave ed istituzionali.

Sarà inoltre implementata l'integrazione, il coordinamento e la collaborazione pur nel pieno rispetto delle specificità tecniche e organizzative, tra i Servizi del Dipartimento con funzioni di vigilanza e controllo e altri ambiti aziendali e Autorità Competenti esterne coinvolte a vario titolo nella attività di controllo ufficiale.

1. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

1. GENERALITÀ ED OBIETTIVI

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ATS ha il compito di declinare nel Piano Integrato di Prevenzione e Controllo locale gli obiettivi fissati a livello regionale e di attuarli nel corso dell'anno.

Il presente documento descrive le linee di indirizzo e la pianificazione dell'attività di controllo ufficiale nel settore degli alimenti di origine non animale, dei M.O.C.A. e delle acque destinate al consumo umano nonché della sorveglianza nutrizionale, nell'ambito territoriale della ATS della Città Metropolitana di Milano.

Il raggiungimento di obiettivi di efficacia dell'attività di controllo per la sicurezza alimentare a tutela del consumatore presuppone una adeguata programmazione e una sistematica e completa attuazione della stessa, declinata mediante il controllo di tutta la filiera, dalla materia prima al prodotto alimentare destinato al consumatore finale.

Hanno costituito riferimento per la stesura del piano i seguenti documenti:

- Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019 – DGR n. XI/1046 del 17/12/2018
- Piano Regionale della Prevenzione 2014 –2018 (prorogato al 2019 con D.c.r. 17 luglio 2018 - n. XI/67)
- Adozione del Piano della Performance 2019-2021- delibera dell'ATS della Città Metropolitana di Milano n.22 del 24/01/2019
- Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - attività 2019 – Decreto D.G. Welfare n 993 del 28/01/2019
- Programmazione regionale dei campionamenti per il controllo ufficiale degli alimenti di origine vegetale e moca – anno 2019 - Decreto D.G. Welfare n 994 del 28/01/2019
- Manuale Operativo Regione Lombardia Autorità Competenti Locali
- Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 del 10/11/2016
- Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019-2023 - programmazione 2019 (bozza)
- Procedure, istruzioni operative e protocolli interni di questa ATS relativi ai diversi aspetti del controllo ufficiale relativamente alla gestione, all'esecuzione e alla verifica dell'appropriatezza dei controlli stessi;

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004, il controllo ufficiale deve essere orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata sia mediante revisione e analisi dei dati storici che mediante valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative.

Dal 2018 con l'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004" si è reso necessario rivedere i criteri di pianificazione, programmazione, esecuzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale definiti da Regione Lombardia per adeguarli alla nuova normativa.

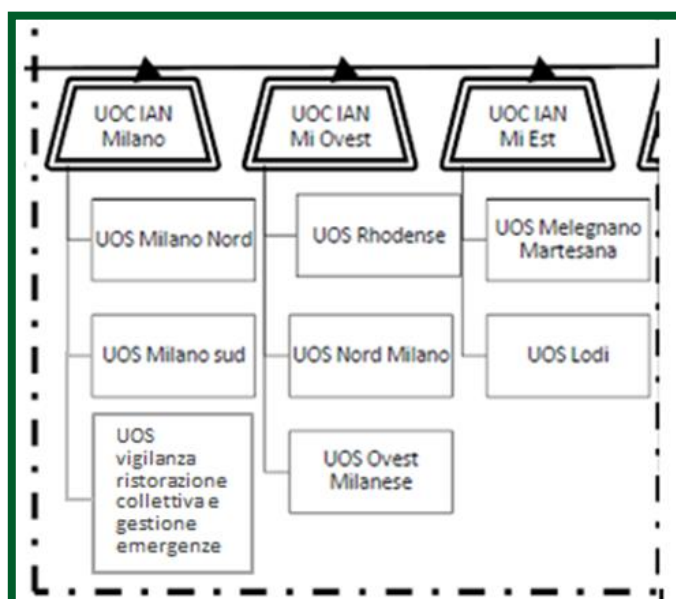
Tra le priorità da perseguire nel 2019 si richiamano le seguenti:

- partecipazione al processo di Audit sulle autorità competenti locali in materia di alimenti non di origine animale ai sensi del Reg. (CE) 882/2004, in coerenza con il decreto dirigenziale 11493/2015;
- verifiche relativamente all' efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali ex art. 8 (3) Reg. (CE) 882/2004, come previsto dall'accordo Stato Regioni 07/02/2013 e dal decreto Regione Lombardia n.1272 del 2/2/2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare "; rendicontazione annuale a Regione Lombardia;
- attività di controllo congiunta/coordinata, pur nel pieno rispetto delle competenze e specificità tecniche e organizzative, con il Dipartimento Veterinario, con altri servizi del Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria e con le altre Autorità esterne ad ATS, operando in una logica di rete ed in armonia con piani di attività regionali;
- controlli ispettivi su un campione di almeno il 10% delle SCIA relative alle nuove attività e modifiche significative, registrate nel corso del 2019;
- interventi di semplificazione al fine di razionalizzare i processi e definire modalità procedurali, secondo standard di efficienza e di riduzione dei tempi, relativamente ai procedimenti d'interesse fra l'ATS e i SUAP;
- attività di controllo sulla ristorazione collettiva (scolastica, ospedaliera, socio assistenziale) e pubblica, sia nel settore della sicurezza alimentare che nel settore della nutrizione, assicurando anche verifiche sulla tematica allergeni (Reg CE 1169/2011), preparazioni senza glutine (D.d.g. 7310/2013) e sull'utilizzo di sale iodato nelle preparazioni alimentari e la sua messa a disposizione del consumatore al fine di ridurre i disordini da carenza iodica (intesa Stato Regioni 2009);
- pianificazione di controlli ufficiali mediante audit secondo le indicazioni regionali;
- attività di sorveglianza nutrizionale nella ristorazione collettiva assicurata tramite la valutazione dell'adeguatezza dei menù proposti nelle collettività ed il controllo della loro applicazione, produzione di linee guida/documenti di indirizzo, partecipazione a progetti di promozione alla salute, sviluppo di processi di empowerment, counselling e orientamento verso percorsi di inclusione;
- progettazione e sviluppo, d'intesa con altri Servizi del Dipartimento (UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro), di un programma di controllo su presidi fitosanitari presso gli esercizi di vendita del territorio e presso i produttori primari;
- completamento della categorizzazione del rischio delle attività soggette a riconoscimento ai sensi dell'art 6 del Reg. (CE) 852/2004 ed esecuzione dei controlli anche mediante audit;
- piano di campionamenti su alimenti in armonia con piani mirati e della Regione Lombardia secondo le indicazioni Ministeriali in collaborazione con i Laboratori di Prevenzione;
- attività di informazione/sensibilizzazione nei confronti di Associazioni di Categoria e altri Stakeholder del territorio, gruppi target, popolazione generale;

- attuazione di iniziative di promozione della salute in armonia con gli obiettivi regionali e con il Piano aziendale su promozione di corretti stili di vita 2019, con particolare riferimento all'area della sicurezza alimentare e tutela del consumatore, coerenti con l'obiettivo n. 13 (Sicurezza alimentare per la tutela del consumatore) del Piano Regionale della Prevenzione 2014 –2018;
- gestione indagini per focolai, presunti o accertati, di malattie trasmissibili con alimenti in collaborazione con altri Servizi coinvolti intra ed extra dipartimentali;
- attività di ispettorato micologico per il controllo dei funghi raccolti da privati per proprio consumo e per gli interventi in occasione di sospetti avvelenamenti da funghi anche attraverso la reperibilità micologica in ottemperanza alla circolare 17/SAN del 2010;
- gestione Sistema di Allerta su alimenti e bevande in coerenza con le indicazioni regionali, nazionali ed europee (sistema RASFF);
- attività di formazione/aggiornamento del personale su tematiche della sicurezza alimentare da realizzarsi secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 07/02/2013 assicurando la partecipazione degli operatori ad almeno 3 corsi, secondo il Piano aziendale di formazione 2019; per il personale di nuova assunzione o in caso di modifica delle competenze sarà garantita una formazione in linea con gli standard organizzativi (primo percorso di approfondimento del Pacchetto Igiene ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 7 febbraio 2013); formazione/aggiornamento degli auditor; si garantisce inoltre l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e Regione;
- controlli sulla qualità delle acque destinate al consumo umano attraverso campionamenti, ispezioni, audit ed emissioni di pareri.

2. AUTORITA' COMPETENTE

Nell'ATS della Città Metropolitana di Milano il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione è articolato in tre Unità Operative Complesse indipendenti, a loro volta organizzate in Unità Operative Semplici UOS secondo quanto previsto dal POAS agenziale. Tra i tre Direttori delle UOC è scelto un Coordinatore delle attività, che ha determinati compiti che richiedono omogeneità di comportamento e che si rapporta con la Direzione del Dipartimento.



Gli operatori afferenti a ciascuna UOC sono dislocati in più sedi:
UOC Milano: 3 sedi
UOC Milano Ovest: 7 sedi
UOC Milano Est: 3 sedi

Questo aspetto da un lato rappresenta un punto di forza rendendo più uniforme ed efficiente l'attività di controllo, dall'altro rappresenta una criticità legata alla necessità di una maggiore disponibilità di risorse umane e di automezzi.

Al fine di rendere omogenea l'attività operata sul territorio, nel 2018 sono state riviste le principali procedure delle attività di competenza dei servizi di igiene alimenti e nutrizione.

Nel corso del 2019 gruppi di lavoro avranno il compito di affrontare le tematiche emergenti nell'ambito della sicurezza alimentare, dell'acqua ad uso umano e della nutrizione.

Nell'ambito del processo di omogeneizzazione dell'attività di registrazione dei controlli e dei provvedimenti, nonché della rendicontazione dei dati alla Regione, il SIAN della ATS MILANO ha adottato nel 2018 un unico software. Lo stesso verrà messo a regime ed implementato nel 2019, conformandolo a quanto indicato da Regione Lombardia.

3. ANALISI DI CONTESTO

Al fine di garantire corrette modalità di pianificazione e programmazione dei controlli, l'anagrafe degli OSA (Operatori del Settore Alimentare) viene aggiornata costantemente con le informazioni che provengono dalla registrazione delle SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), dalle comunicazioni ai sensi del D.Lgs 29/2017 e dalle istanze di riconoscimento nonché dagli esiti delle ispezioni. Nel territorio dei 195 comuni di cui è composta la nostra ATS risultano insediate n. 37551 attività di competenza.

Dall'analisi dei dati, elaborati nei seguenti grafici, emerge la diversità della ripartizione delle attività tra il contesto della città di Milano e il restante territorio dell'ATS.

Nel grafico 1, si osserva che la distribuzione delle attività ammesse alla semplificazione del sistema haccp prevale nella realtà milanese dove tra l'altro la ristorazione pubblica assume aspetti complessi legati alla realtà metropolitana.

Relativamente invece alla distribuzione delle attività a maggior rischio alimentare, illustrata nel grafico 2, risulta evidente che le attività produttive, i depositi e tutto l'apparato connesso con le movimentazioni merci e con l'import-export sono preponderanti nei territori circostanti la città di Milano, influenzati anche dalla presenza nel territorio o in quello attiguo dei due aeroporti di Linate e Malpensa, mentre la ristorazione collettiva (ospedali, RSA, nidi, scuole) emerge nettamente sul territorio milanese il quale è caratterizzato dalla presenza di numerose grandi strutture ospedaliere.

I dati che quantificano le singole classi di rischio sono esplicitati nelle tabelle del capitolo "Esecuzione dei Controlli Ufficiali".

Grafico 1

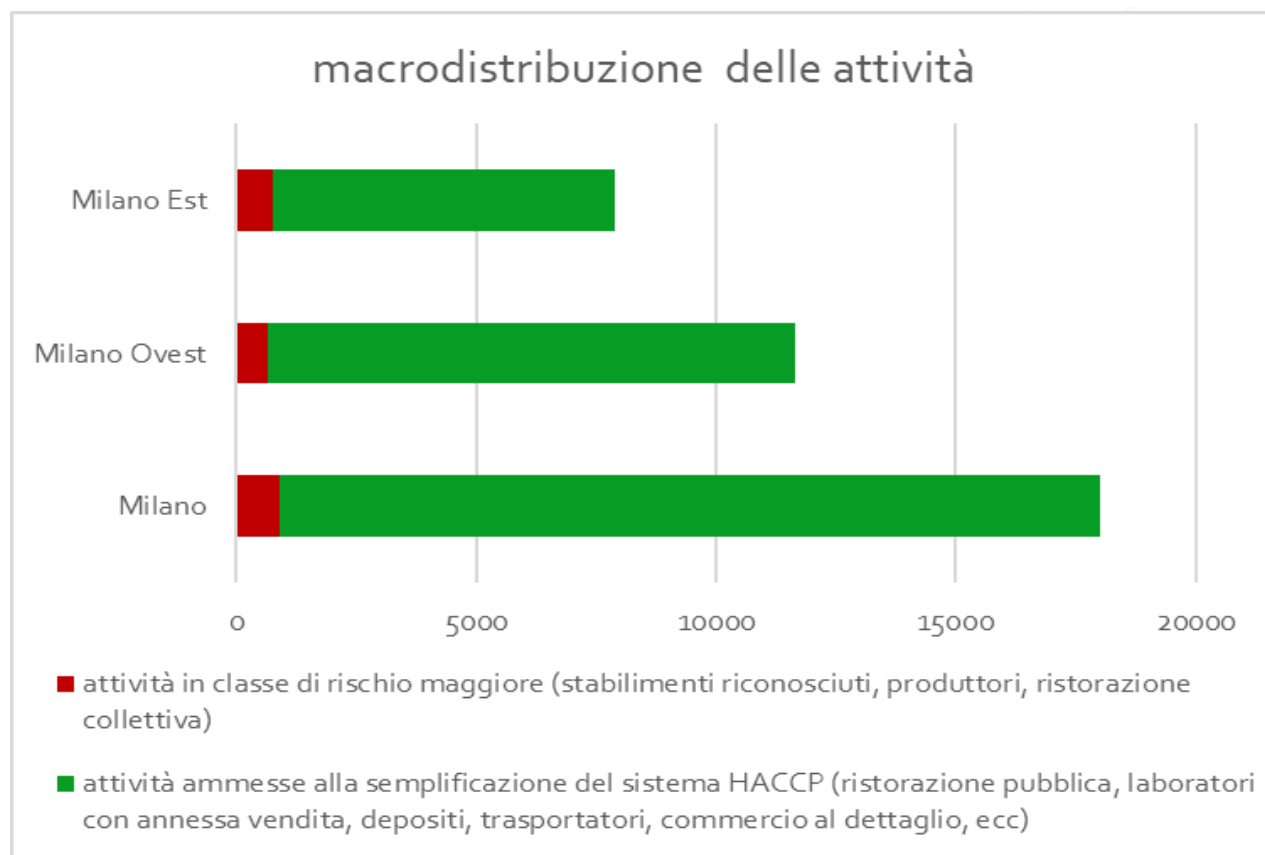
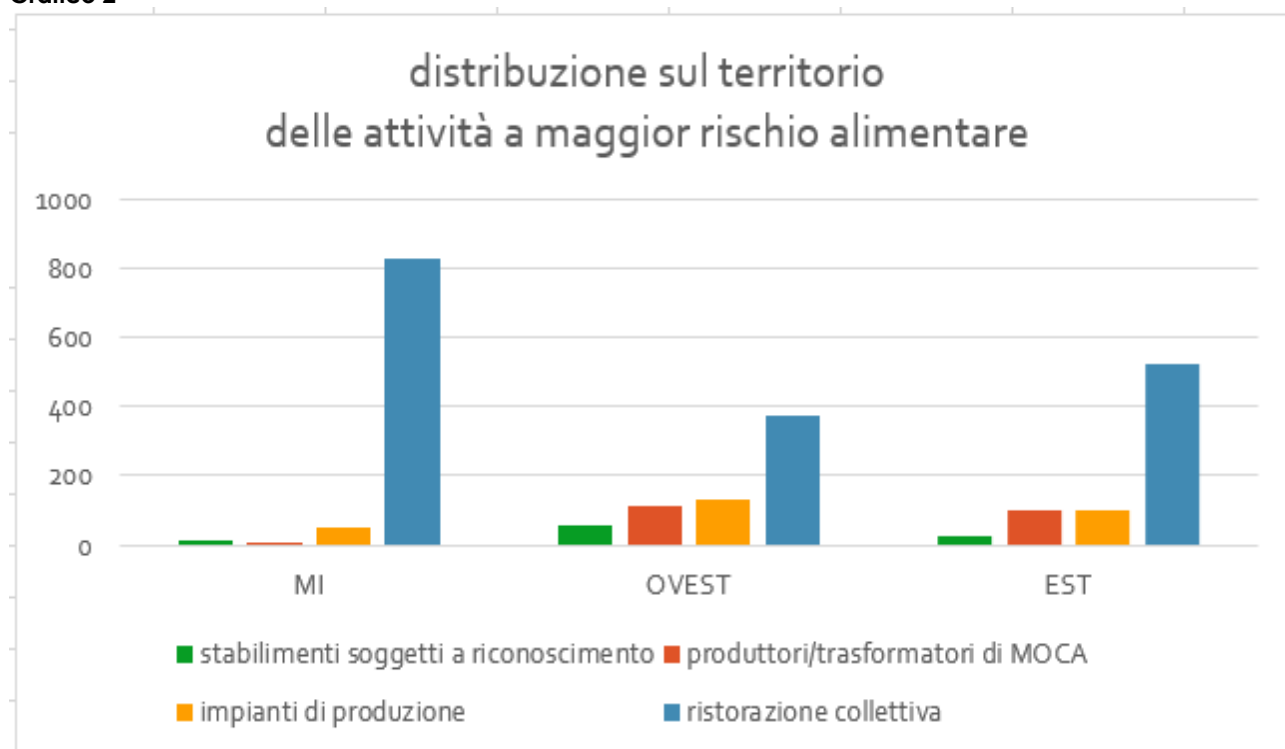


Grafico 2



4. REPORT DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE SVOLTA NEL 2018

Al fine di orientare meglio la programmazione del 2019 è necessario effettuare un'analisi dell'attività svolta nell'anno precedente. Le successive tabelle dettagliano l'attività di controllo ufficiale svolta nel 2018.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI 2018
Verifica documentale SCIA nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)			4327
Verifica documentale altre SCIA			6397
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	18
		residui fitosanitari	97
		additivi	43
		micotossine	24
		tossine vegetali	14
		irradiati	9
		MOCA	20
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	259
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	304
		case dell'acqua	172
		radioattività in funghi freschi epigei	0
	Non programmati	esposto, MTA, di iniziativa	36
N. totale campioni			996
Controlli Ufficiali	Programmati	n. imprese controllate	2859
		n. ispezioni	2789
		n. audit	70
	Ad hoc	verifica SCIA	511
		verifica prescrizioni	427
		allerta	496
		MTA	27
		esposti	288
		domande di riconoscimento	14
		altro	45
	N. totale imprese controllate		3850
	N. totale controlli		4667

NON CONFORMITÀ:

ANNO DI RIFERIMENTO	2018
N° IMPRESE CONTROLLATE PER QUALUNQUE MOTIVO	3850
N° CONTROLLI UFFICIALI	4667
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	2188
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2
N° STABILIMENTI CON NC	1969
% STABILIMENTI CON NC	51%

CONTROLLI PROGRAMMATI SU IMPRESE RICONOSCIUTE – ANNO 2018:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO																CONTROLLI TOTALI			
	senza valutazione del rischio				RISCHIO BASSO				RISCHIO MEDIO				RISCHIO ALTO							
	effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato	
	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA	12	7	12	7													12	7	12	7
INDUSTRIE DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO GERMOGLI	2	0	2	0													2	0	2	0
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	8	4	9	4	1	0	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	10	5	11	5
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI	12	2	11	2	0	1	1	0	2	1	2	1					14	4	14	3
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI	5	2	4	3													5	2	4	3
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E/O MINERALI																				
TOTALE																	43	18	43	18

**CONTROLLI PROGRAMMATI SU ATTIVITÀ REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI
PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO – ANNO 2018:**

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	RISCHIO BASSO				RISCHIO MEDIO				RISCHIO ALTO				RISCHIO UNICO				TOTALI			
	effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato		effettuato		programmato	
	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit	ispezione	audit
CASSETTE DELL'ACQUA													172	0	125	0	172	0	125	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	3	0	6	0	2	0	2	0	2	1	2	1					7	1	10	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI																				
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0	1	0	1	0									2	0	1	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	5	1	4	1	3	0	5	0									8	1	9	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	1	0	0	0	4	1	4	1	1	0	0	0					6	1	4	1
PRODUZIONE DI ZUCCHERO													1	0	1	0	1	0	1	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ													7	0	7	0	7	0	7	0
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI																				
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA					6	0	8	0	1	2	1	2					7	2	9	2
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI					18	2	13	2	0	3	0	3					18	5	13	5
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	1	1	1	1	2	1	2	1									3	2	3	2
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.																				
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	1	0	1	0	5	1	2	1	2	0	2	0					8	1	5	1
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	1	0	2	0													1	0	2	0
SALE																				
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	233	8	221	8	203	12	211	3	175	18	173	18					611	38	605	29
TOTALE	246	10	235	10	244	17	248	8	181	24	178	24	180	0	133	0	851	51	794	42

CONTROLLI PROGRAMMATI SU ATTIVITÀ REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO – ANNO 2018:

TIPOLOGIA ATTIVITA' (AMMESSE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELL'HACCP)	CONTROLLI PER FREQUENZA PRESTABILITA				
	6 ANNI		10 ANNI		AD HOC
	effettuato	programmato	effettuato	programmato	effettuato
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO					19
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA			423	407	
B&B CON PREPARAZIONE COLAZIONE			0	0	
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA					331
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI			84	77	
COMMERCIO AMBULANTE					4
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO					14
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI					7
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	7	7			
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	35	60			
MENSE STRUTTURE SANITARIE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	53	48			
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI					6
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	697	775			
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI					11
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	201	283			
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	210	169			
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	13	16			
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	15	15			
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)			0	0	
TOTALE	1231	1373	507	484	392

CONTROLLI PROGRAMMATI SU OPERATORI DEL SETTORE MOCA – ANNO 2018:

MACROSETTORE ATECO	EFFETTUATO		PROGRAMMATO	
	ispezione	audit	ispezione	audit
DISTRIBUZIONE INGROSSO				
10-INDUSTRIE ALIMENTARI				
17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA				
20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI				
22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2		ad hoc	
25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)				
43-LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI				
46-COMMERCIO ALL'INGROSSO	2		ad hoc	
52-MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI				
PRODUZIONE				
13-INDUSTRIE TESSILI				
17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	6		6	
18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI				
20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1		1	
22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13		12	
23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2		2	
24-METALLURGIA	3	2	3	2
25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)				
26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICI MEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI				
27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE				
28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA				
33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE				
46-COMMERCIO ALL'INGROSSO				
STAMPA				
18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI				
TRASFORMAZIONE				
10-INDUSTRIE ALIMENTARI	1		1	
11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE				
TOTALE	30	2	25	2

ISPETTORATO MICOLOGICO – ANNO 2018:

ATTIVITÀ	2018
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	503
KG. visitati	516
KG. confiscati	209
Interventi per intossicazioni micologiche	30,0

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO – ANNO 2018:

ATTIVITÀ ANALITICA	2018
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	4606
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	17
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	855
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	1
N. provvedimenti	42
Campionamenti case dell'acqua su programma	170
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2018
Audit ai Gestori	3
Ispezioni agli impianti	110
N. provvedimenti	0

NUTRIZIONE – ANNO 2018:

ATTIVITÀ	INDICATORE	N.
CONTROLLI NUTRIZIONALI PROGRAMMATI CON SOPRALLUOGO	NUMERO CONTROLLI	378
PARERI NUTRIZIONALI (VALUTAZIONE MENU E TABELLE DIETETICHE)	NUMERO PARERI	834
CORSI/INTERVENTI DI COMUNICAZIONE PER GRUPPI TARGET E POPOLAZIONE	NUMERO EVENTI	143

5. ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

5.1 ANAGRAFE

L'anagrafe degli OSA (Operatori del Settore Alimentare) viene aggiornata costantemente con le informazioni che provengono dalla registrazione delle SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), dalle comunicazioni ai sensi del D.Lgs 29/2017, dalle istanze di riconoscimento e dai controlli ufficiali.

La registrazione prevede che vengano individuate le aziende da assoggettare al pagamento della tariffa di cui alla sezione 6 del D.Lgs. 194/2008.

5.2 FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI

Nel 2018 sono state predisposte linee di indirizzo per il finanziamento dei controlli ufficiali, in linea con le disposizioni impartite da Regione Lombardia relativamente all'applicazione dell'art 28 del Reg. CE 882/04, ai sensi del DLgs 194/08 che saranno rese operative nel 2019.

5.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE

L'attività di controllo ufficiale viene effettuata attraverso gli strumenti definiti dall'art. 2 del Reg. CE/882/2004, tra cui: ispezioni, audit e campionamenti.

Ispezione: Esame di un progetto, di un prodotto, servizio, impianto e determinazione della loro conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti di carattere generale; esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti, per verificare che tali aspetti siano conformi alle relative prescrizioni di legge.

Audit: esame sistematico, indipendente per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi; l'audit è un controllo ufficiale eseguito con un contraddittorio.

Campionamento: Prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza necessaria alla loro produzione, trasformazione, distribuzione per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

5.4 CRITERI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate è stata basata sulla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, sul conseguente calcolo dei controlli programmabili da svolgersi sulla base dell'accordo stato regioni "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del regolamento CE 882/2004 del 10/11/2016 e degli indirizzi per la programmazione del controllo ufficiale di Regione Lombardia, sull'analisi dei dati relativi ai controlli ufficiali svolti nel 2018 al fine di stimare la quota di controlli non programmabili nonché sull'identificazione delle risorse disponibili.

I controlli ufficiali vengono eseguiti secondo procedure documentate, opportunamente aggiornate, sulla base di quanto previsto dal Manuale degli Standard e dagli ulteriori atti di indirizzo regionali.

La programmazione dei controlli dettaglia la quota relativa a:

- Vigilanza programmata: stabilita in base all'anagrafica esistente delle attività di competenza del SIAN e agli indirizzi regionali sulle frequenze dei controlli per macro-categorie di attività alimentari
- Controlli ad hoc: comprende l'attività non programmabile a inizio anno sulla base dell'anagrafica esistente, ma stimabile sulla base dello storico, in particolare
 - Verifica di almeno il 10% delle SCIA (nuove attività) pervenute nell'anno solare
 - Controlli a seguito di esposti
 - Controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA)
 - Controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF)
 - Controlli a seguito di domande di riconoscimento
 - Richieste dell'Autorità Giudiziaria

- Richieste di altri Enti/Autorità (es. controlli su merce in vincolo sanitario, verifiche richieste dai NAS, ecc.)
- Ricontrolli per verifica delle prescrizioni (risoluzione di non conformità precedentemente rilevate) qualora l'O.S.A. non abbia fornito prove esaustive dell'avvenuta risoluzione nei tempi fissati

La programmazione si completa con la pianificazione dell'attività di audit, di campionamento di alimenti e bevande e di controllo delle acque destinate al consumo umano.

6. ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

6.1 CONTROLLI PROGRAMMATI

La programmazione viene effettuata tenendo conto della categorizzazione del rischio e secondo le frequenze stabilite dalle indicazioni della Regione Lombardia e dalle Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 del 10/11/2016. Nelle ispezioni programmate vengono anche ricomprese le verifiche sulle aziende produttrici che nel 2018 hanno esportato i loro manufatti e i controlli previsti dal Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019-2023.

La necessità di effettuare di norma i controlli riguardanti la sicurezza alimentare in coppia, così come richiesto dalle regole emesse dalla Regione Lombardia, la non completa copertura degli organici sia tecnici che dirigenziali nonché la dotazione insufficiente di autovetture, spesso obsolete e necessitanti frequenti interventi di manutenzione, non consentono di garantire il fabbisogno di controllo ufficiale richiesto dal Ministero. Questi aspetti critici, comunque troveranno parziale sollievo nel corso del 2019.

La discrepanza viene risolta con le seguenti modalità:

- ove possibile attuando l'integrazione con il DVSAOA (Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale) per i controlli ufficiali nella ristorazione pubblica e collettiva
- diminuzione del numero di controlli ufficiali sulle attività soggette a sistema di autocontrollo semplificato
- eventuale modifica della frequenza di controllo nelle attività a basso rischio in funzione di un particolare contesto e storicità
- relativamente ai produttori e trasformatori di MOCA, essendo particolarmente numerosi, verranno diminuiti i controlli ufficiali con l'obiettivo di sottoporli tutti a verifica nel corso di 6 anni

Il numero di controlli programmati tuttavia potrebbe aumentare qualora nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse o l'attività non programmata si rivelasse inferiore all'atteso.

Le attività esistenti sul territorio che la programmazione 2019 permette di effettuare sono indicate nelle sotto riportate tabelle:

- attività soggette a riconoscimento;
- attività registrate (con livello di rischio applicato alla macrocategoria e frequenze minime stabilite);
- attività registrate soggette ad autocontrollo semplificato (considerate a minor rischio);
- attività di produzione e trasformazione di MOCA.

AUDIT

Tra i controlli programmati, 87 saranno effettuati tramite audit, il cui numero e la tipologia di attività da sottoporvi sono stati stabiliti secondo le indicazioni regionali. Pur rispettando l'indicazione regionale di effettuare tramite audit il 7% del complesso dei controlli programmati nelle attività non soggette all'applicazione dell'autocontrollo semplificato, si è deciso di dare la precedenza agli stabilimenti classificati a maggior rischio garantendo nel futuro la copertura anche per quelli a basso rischio. Le attività nello specifico vengono scelte con priorità a particolari criticità emerse in precedenti controlli.

In ciascuna tabella sono indicati il dato di contesto (anagrafe) associato ai controlli programmati per il 2019 dal SIAN di ATS della Città Metropolitana di Milano.

CONTROLLI PROGRAMMATI SU IMPRESE RICONOSCIUTE:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO												TOTALE		
	senza valutazione del rischio			BASSO			MEDIO			ALTO					
	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA	22	12	6										22	12	6
INDUSTRIE DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO GERMOGLI	2	1	1										2	1	1
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	15	7	1	5	1	2	2	0	1				22	8	4
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI	29	14	6	1	1	0	1	0	1				31	15	7
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI	8	4	0	3	2	0	2	0	1				13	6	1
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E/O MINERALI				2	0	1	2	0	1				4	0	2
TOTALE	76	38	14	11	4	3	7	0	4				94	42	21

CONTROLLI PROGRAMMATI SU ATTIVITÀ REGISTRATE NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO												TOTALI		
	RISCHIO BASSO			RISCHIO MEDIO			RISCHIO ALTO			RISCHIO UNICO					
	anagrafe	ISPEZIONE	AUDIT	anagrafe	ISPEZIONE	AUDIT	anagrafe	ISPEZIONE	AUDIT	anagrafe	ISPEZIONE	AUDIT	anagrafe	ISPEZIONE	AUDIT
CASE DELL'ACQUA										208	42	0	208	42	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	16	2	0	3	1	0	14	4	1				33	7	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI							3	3	0				3	3	0
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	1	0	0				1	1	0				2	1	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	13	4	0	25	6	1							38	10	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	4	1	0	13	4	1							17	5	1
PRODUZIONE DI ZUCCHERO										2	1	0	2	1	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ										33	8	0	33	8	0
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI										3	0	1	3	0	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	4	1	0	8	2	0	4	0	1				16	3	1
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI	12	1	0	54	8	3	18	8	2				84	17	5
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	6	1	0	8	0	2	1	0	0				15	1	2
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.				7	1	0	8	1	0				15	2	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	2	0	0	7	2	0	13	5	1				22	7	1
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	2	0	0	2	0	0							4	0	0
SALE															
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	1226	272	16	498	203	11	320	253	22				2044	728	49
TOTALE	1286	282	16	625	227	18	382	275	27	246	51	1	2539	835	62

Nota: nel territorio della città di Milano la copertura dei controlli sulla ristorazione collettiva avviene in integrazione con il DVSAOA

CONTROLLI PROGRAMMATI SU ATTIVITÀ REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO:

TIPOLOGIA ATTIVITA' (AMMESSE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELL'HACCP)	anagrafe	controlli programmati
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO	11	3
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO	188	5
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	9618	273
B&B CON PREPARAZIONE COLAZIONE	58	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA	7490	313
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI	929	72
COMMERCIO AMBULANTE	2697	ad hoc
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO	245	7
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI	68	ad hoc
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	133	7
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	937	9
MENSE STRUTTURE SANITARIE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	293	9
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI	40	2
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	7779	404
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	383	3
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	2056	119
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	1922	117
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	58	5
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	302	8
LAVORAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI	8	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA E ORTAGGI	19	2
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)	3	1
TOTALE	35237	1362

Nota: la copertura dei controlli sulla ristorazione pubblica nel territorio di Milano e Milano Ovest avviene in integrazione con il DVSAOA

CONTROLLI PROGRAMMATI SU OPERATORI DEL SETTORE MOCA:

SETTORE MOCA	ANAGRAFE	ISPEZIONI	AUDIT
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	36	5	1
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	2	0	0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	76	8	2
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	46	6	1
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1	0	0
FABBRICAZIONE DI ALTRI MOCA (LEGNO, CERAMICA, VETRO, ECC)	28	3	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO	189	ad hoc	
TOTALE	378	22	4

6.2 CONTROLLI NON PROGRAMMABILI

I controlli non programmabili vengono stimati sulla base dell'andamento storico e da una valutazione critica dei risultati del 2018.

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	N. DI CONTROLLI STIMATI
ALLERTA	400
SCIA A	440
MTA	22
ESPOSTI	275
RICONOSCIMENTO	12
RICONTROLLI	370
ALTRO	46
TOTALE	1565

6.3 CAMPIONAMENTI

Il numero e tipo di campionamenti sono stabiliti dal piano alimenti regionale. Sono stati suddivisi tra le tre UOC secondo le peculiarità del territorio.

ricerca/matrice	esame	n. campioni
additivi	chimico	43
fitosanitari	chimico	96
micotossine	chimico	36
OGM	chimico	18
erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati irradiati	microbiologico	9
altri campionamenti chimici - acrilammide	chimico	5
piano campionamenti Ministero LLGG reg CE 882/04	chimico	317
	microbiologico	242
tossine vegetali	chimico	14
radioattività	fisico	52
TOTALE		832

6.4 QUADRO RIASSUNTIVO

ATTIVITA'	QUANTITA'
CONTROLLI PROGRAMMATI (ISPEZIONI+AUDIT)	2348
CONTROLLI AD HOC	1565
CAMPIONI DI ALIMENTI, BEVANDE, MOCA	832

7. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

In accordo con le Linee di indirizzo di cui alla Circolare Regionale 16/03/04 n.15 e dei vincoli imposti dal D.Lg. 02/02/01 n.31 e s.m.i., obiettivo dell'attività di controllo delle acque destinate al consumo umano è garantire al cittadino un'acqua sicura. Alla luce del Decreto 14/06/17, è stata riconsiderata la programmazione dei campionamenti rispetto agli anni precedenti, calcolando le frequenze per ogni zona di approvvigionamento e dividendo i campioni in gruppo A e gruppo B. All'interno di uno stesso comune, vi possono essere una o più zone di approvvigionamento, identificate in base alle caratteristiche della filiera idropotabile locale. Il piano di monitoraggio inoltre, prevede opportune modifiche dei criteri di definizione del numero di controlli di cui alla Tabella 1 del citato Decreto, in particolare la scelta dei parametri da determinare e delle frequenze dei campionamenti si basa essenzialmente sulle valutazioni di rischio legate alle serie storiche e alle situazioni sito specifiche.

A tale scopo si prevede

- l'accertamento di: efficienza e adeguatezza degli impianti di approvvigionamento, stoccaggio, trattamento e distribuzione, in fase di utilizzo tramite ispezioni e controlli e, se richiesto in fase di progettazione con rilascio di pareri su progetto (questa ultime voci sono inserite nel PIC ma non sono tutte attività programmabili in quanto variano in funzione della richiesta esterna);

- vigilanza sull'accuratezza e l'efficacia della gestione degli acquedotti tramite audit e valutazioni sull'organizzazione e lo svolgimento di tale attività;
- valutazione dei risultati dei monitoraggi analitici e dell'eventuale rischio associato;
- predisposizione ed attuazione di un piano di monitoraggio attraverso campionamenti differenziati in base alle caratteristiche degli impianti presenti sul territorio (pozzi, serbatoi, centrali, impianti di trattamento), alle serie storiche dei controlli interni ed esterni e ad eventuali criticità emerse nel territorio (contaminazioni dei terreni e delle falde sottoposte a bonifica).

Prosegue l'attività d'informazione/sensibilizzazione dell'opinione pubblica allo scopo di promuovere il consumo di "acqua del rubinetto".

Secondo specifica richiesta del Piano Integrato 2019 si esplicita quanto segue:

- le zone di approvvigionamento idrico vengono definite in base all'individuazione di aree geografiche limitrofe, le cui fonti di captazione forniscono acqua qualitativamente omogenea.
- I parametri del gruppo A aggiuntivi sono tutte quelle sostanze risultate presenti nei monitoraggi, con o senza superamento del limite di legge, che sulla base della valutazione del rischio l'ATS valuta di verificare.
- I parametri del gruppo B non monitorati sono tutti quelli non determinati dal laboratorio di riferimento, pur presenti nell'All. I del D. Lgs. 31/01 oltre ad inquinanti emergenti di particolare rilevanza quali: idrocarburi < e > di 12 atomi di C, Glifosate, PFAS e PFOA.

Le seguenti tabelle illustrano i dati di contesto e la programmazione dell'attività nel 2019:

DATO DI CONTESTO	N.
numero di fonti di captazione distinte per diverse tipologie (pozzi, sorgenti, captazioni di fonti d'acqua superficiali)	1510
numero di reti acquedottistiche che servono > 5000 abitanti	113
popolazione servita da acquedotti che distribuiscono acqua a > 5000 abitanti	3,326,088
popolazione servita da acquedotti che distribuiscono acqua a < 5000 abitanti	107,297
n. acquedotti	193
n. zone di approvvigionamento	674
n. cassette dell'acqua	208
n. punti di monitoraggio radioattività	21

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE	N. DI CONTROLLI PROGRAMMATI
Campionamenti Gruppo A acque potabili	4045
Campionamenti Gruppo B acque potabili	1483
Campionamenti per determinazione radioattività	34
Campionamenti case dell'acqua	122
Audit ai Gestori	4
Isppezioni agli impianti	60
Pareri e valutazioni	60

8. ISPETTORATO MICOLOGICO

Nella programmazione 2019 rientra l'attività di controllo propria degli ispettorati micologici, come da indicazioni della Circolare 17/SAN/2010, garantendo:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- la reperibilità micologica con intervento presso pronto soccorso ospedalieri e/o altre strutture di emergenza in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- attività ispettive presso le aziende di preparazione, deposito, vendita e somministrazione di funghi spontanei, coltivati e condizionati.
- partecipazione a commissioni d'esame per l'ottenimento dell'abilitazione per la vendita dei funghi

9. NUTRIZIONE

Oltre alla programmazione dei controlli nutrizionali, dei corsi/interventi informativi diretti alla popolazione e della elaborazione di pareri nutrizionali (illustrata nella tabella sotto), nel 2019 avverrà l'attuazione del progetto "Non solo Glutine", percorso finalizzato a sostenere le conoscenze e i cambiamenti atti a favorire il benessere e l'integrazione dei bambini celiaci nel contesto scolastico abituale attività svolta nel campo della nutrizione

Inoltre è prevista la partecipazione a programmi di promozione della salute inseriti nel PIL, quali:

- ✓ il progetto pluriennale volto alla riduzione delle eccedenze alimentari e successivamente alla riduzione dello spreco;
- ✓ la prosecuzione del progetto "food game" che vedrà coinvolti nel 2019 n.10 istituti distribuiti su tutto il territorio della ATS;
- ✓ la promozione presso le amministrazioni comunali del corso FAD costruito ad hoc dal Servizio per i partecipanti le commissioni mensa;

Come di consueto proseguirà l'attività di distribuzione e pubblicazione sul sito agenziale di strumenti informativi sulla corretta alimentazione.

ATTIVITA'	INDICATORE	
CONTROLLI NUTRIZIONALI PROGRAMMATI CON SOPRALLUOGO	NUMERO CONTROLLI	290
PARERI NUTRIZIONALI (VALUTAZIONE MENU E TABELLE DIETETICHE)	NUMERO PARERI	530
CORSI/INTERVENTI DI COMUNICAZIONE PER GRUPPI TARGET E POPOLAZIONE	NUMERO EVENTI	40

2. AMBIENTI DI VITA E SANITA' PUBBLICA

LA DOMANDA E IL LIVELLO DI SERVIZIO EROGATO

Nell'ambito del ruolo di garante per la salute dei cittadini, che ATS riveste in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, in sinergia con le istituzioni locali, l'Igiene e Sanità Pubblica assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, sviluppando un approccio rivolto sempre più alla persona e alla comunità nella sua interezza.

La riorganizzazione definita con il POAS di questa ATS prevede un'articolazione territoriale delle attività di Igiene e Sanità Pubblica, riconoscendo la necessità di mantenere uno stretto rapporto con il territorio, potendone così individuare bisogni specifici e contestuali.

La frammentazione territoriale del personale – eredità della precedente situazione organizzativa – e delle risorse strumentali nelle diverse sedi del territorio, ha determinato nel triennio significative difficoltà organizzative ancora da perfezionare in alcuni ambiti, con l'obiettivo di garantire una migliore efficienza, mantenendo comunque la presenza di sedi operative in località strategiche per poter assicurare la dovuta capillarità degli interventi su tutto il territorio.

L'attività di tutela dei cittadini verrà perseguita sulla base di analisi epidemiologiche e di evidenza di efficacia, secondo criteri di priorità dell'azione di controllo parametrata al livello di rischio, avendo come riferimento anche gli indicatori previsti dal Sistema regionale di valutazione delle "Performances nell'area della Prevenzione" delle ATS.

Dato atto che la conoscenza dei dati di contesto costituisce la base indispensabile su cui fondare la programmazione di ogni intervento di prevenzione, l'attività di controllo/vigilanza rimane compito istituzionale finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività. A tal fine è mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione.

E' fondata su criteri di:

- *trasparenza dei metodi,*
- *indipendenza di valutazione,*
- *uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza,*

ed attuata secondo:

- *massima efficacia attraverso un approccio multi professionale,*
- *scelta delle prassi più efficaci,*
- *coordinamento e integrazione interna e con altri Organismi di controllo*
- *verifica dei risultati.*

Alcune attività dell'Igiene e Sanità Pubblica sono di per sé caratterizzate da trasversalità per le forti integrazioni che trovano con altre articolazioni sia intra dipartimentali sia interdipartimentali (ovvero con le altre articolazioni aziendali).

Verrà perfezionata la collaborazione con PAAPSS (Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie) per gli aspetti di valutazione dei requisiti strutturali e tecnologici in fase di CPE (Comunicazioni Preventive di Esercizio) per le strutture sociali e su richiesta per le strutture sanitarie.

Sono inoltre da evidenziare alcune attività che trovano necessaria collaborazione in soggetti esterni alla stessa ATS (es. NAS, Polizie Municipali, etc), per l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi di prevenzione

Nell'ottica di favorire la semplificazione per le imprese e nell'ambito dell'attuazione della Direttiva 2006/123/CE (Direttiva Servizi), in conformità alle previsioni del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive" che identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive - proseguirà la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Igiene e Sanità Pubblica al fine di rendere uniforme la gestione degli stessi. Inoltre, con il supporto dei cosiddetti Angeli anti burocrazia, si svilupperanno sinergie atte a favorire il raccordo operativo tra ATS e i SUAP, anche attraverso la gestione informatizzata dei procedimenti con utilizzo della Scrivania Enti Terzi, resa disponibile dal gestore del portale telematico nazionale.

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ 2019

La classificazione del rischio è sempre indispensabile per orientare l'attività di controllo, ne aumenta l'efficacia, fornisce importanti elementi per determinare la frequenza più adeguata e la tipologia dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi.

La programmazione delle attività per l'anno 2019, ponendosi ovviamente in continuità con quella del 2018 e trovando riferimento nel PRP 2015-2018, terrà in debito conto il nuovo assetto organizzativo venutosi a determinare in coerenza con il POAS e il suo percorso di progressiva applicazione.

Nel corso dell'anno 2019 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione anche sull'analisi di contesto territoriale, supportato dalla previsione di un sistema gestionale informatico unico che mantenga l'anagrafica delle attività di interesse, sia attraverso un percorso di integrazione operativa fra le sedi, sia attraverso la effettiva condivisione di procedure, protocolli, documenti di riferimento, ecc. che omogeneizzino le modalità operative delle 3 UOC al fine di garantire equità nei servizi resi ai cittadini.

Sulla base dell'analisi di contesto e della definizione del rischio, si ritiene quindi di programmare le attività nel 2019 tenendo conto degli obiettivi e degli indicatori già sperimentati, riorientando i controlli e rivedendone quindi anche gli ambiti.

In tal senso si inserisce il "Piano di Monitoraggio straordinario delle possibili fonti di contagio del cluster epidemico di legionellosi nel Comune di Bresso", resosi necessario a seguito della particolare situazione epidemiologica correlata al focolaio epidemico di legionellosi dell'estate 2018 (52 casi), così come il rafforzamento dei controlli in strutture potenzialmente a rischio legionella in tutta la ATS (es. strutture ricettive, SpA, palestre)

Pertanto, gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene degli ambienti di vita, per l'anno 2019, verranno attuati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- le “Linee Guida regionali sulle attività di controllo, vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro di competenza dei Dipartimenti Medici di Prevenzione” (maggio 2009), rappresenteranno anche per l'anno 2019 strumento operativo di riferimento degli Operatori impegnati nelle attività ispettive;
- la necessità di perfezionamento del percorso per rendere uniformi le procedure validate nelle diverse sedi territoriali, tenuto conto anche degli importanti mutamenti intervenuti sia dal punto di vista normativo (LEA) sia per la riorganizzazione interna dell'ATS, specie in termini di risorse disponibili. Il completamento della stesura, attraverso i gruppi di lavoro, di procedure omogenee per tutto il territorio per le tematiche ancora in esame;
- la necessità di mantenere standard di qualità che consentano una sicurezza per l'operatore stesso nel rispetto delle norme di trasparenza, anticorruzione e semplificazione amministrativa.

Nel 2019 andrà avviato un proficuo confronto con il Dipartimento PAAPSS per definire le azioni di competenza di ciascun servizio, sia nell'ambito Sociale che in quello delle Strutture Sanitarie accreditate, anche alla luce delle indicazioni date dalle Regole di Sistema 2019.

Nelle aree/settori di intervento particolarmente approfonditi negli anni precedenti, si procederà ad una programmazione di un numero di controlli con un indice di copertura minore rispetto al passato.

Di seguito le principali aree di intervento programmate per il 2019:

- **Strutture sanitarie:** proseguiranno le verifiche su questa importante tipologia di attività.

I controlli di questi ultimi anni, orientati principalmente su procedure di sterilizzazione/sanificazione su apparecchiature radiologiche e sulla gestione dell'emergenza, hanno portato le strutture sanitarie a raggiungere un buon livello di consapevolezza su questi due aspetti.

I controlli 2019 porranno un'attenzione particolare su strutture ambulatoriali che dichiarano attività chirurgiche più o meno complesse, per verificarne la congruenza con quanto indicato dalle Regole 2019 in merito alle prestazioni contrassegnate dalla lettera H, che nel nomenclatore possono essere erogate unicamente in ambulatori protetti, ossia in ambulatori situati presso strutture autorizzate al ricovero, sia in regime ordinario che a ciclo diurno.

Tale attività potrà prevedere una collaborazione intra dipartimentale per la parte impiantistica e interdipartimentale con il Dipartimento PAAPSS per gli aspetti trasversali soprattutto in strutture anche accreditate.

Verrà inoltre presidiata l'attività riabilitativa esercitata in Strutture Sanitarie da Professionisti Sanitari (es. Fisioterapisti) e da Professionisti di Interesse Sanitario (es. Massaggiatori Capo Bagnini, Massofisioterapisti ecc), oltre alla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell'attività.

Continuerà l'inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all'inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati.

Verrà garantito il Progetto Tessera Sanitaria per le strutture sanitarie autorizzate e non accreditate al SSN attraverso il monitoraggio e la restituzione al richiedente di conferma dei dati inseriti.

Verrà mantenuta e uniformata l'attività di controllo su studi professionali di medicina dello sport coerentemente a quanto procedurato, nonché presidiata la correttezza dei flussi e il governo della gestione certificati.

Le attività di vigilanza con il Servizio *Farmaceutico* su farmacie, parafarmacie e depositi di farmaci saranno effettuate su richiesta come da recenti indicazioni regionali.

- **Trasporto Sanitario:** La D.g.r. 16 maggio 2016 - n. X/5165 "Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero" rivede la disciplina dei servizi di soccorso sanitario extra ospedaliero e dei servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice; tale documento è comprensivo degli aspetti attinenti ai requisiti tecnici ed organizzativi, ai relativi percorsi formativi, alla presentazione della SCIA, al sistema delle verifiche e dei controlli e degli aspetti attinenti al convenzionamento per quanto concerne il soccorso.

ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari, sia sulle sedi operative, sia con la vigilanza sui mezzi e relativi equipaggi.

L'attività si esplicherà attraverso la verifica delle nuove SCIA presentate, pianificando il controllo secondo criteri di priorità sulla base della graduazione del rischio, completando il triennio di verifica di tutti i soggetti operanti.

I controlli saranno svolti secondo la procedura aziendale predisposta, nei luoghi di attività tipici del trasporto e saranno finalizzati all'accertamento della sussistenza e del mantenimento dei requisiti autorizzativi strutturali, tecnici, formativi, organizzativi e documentali auto certificati nella SCIA.

- **Strutture socio assistenziali:** La verifica dei requisiti strutturali e tecnologici verrà effettuata sul 100% delle CPE presentate. Quanto sopra a supporto del Dipartimento PAAPSS, col quale si concorda una programmazione di massima in sede di stesura del Piano dei Controlli, in quanto i Tecnici della Prevenzione in organico al Dipartimento PAAPSS non sono sufficienti a garantire la copertura di tutta l'attività.

- **Scuole:** nel 2019 proseguirà l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi in tali strutture.

Particolare attenzione sarà data anche agli aspetti gestionali, con controlli nelle strutture che nel corso degli anni precedenti hanno evidenziato particolari criticità.

- **Servizi alla persona e cosmetici:** i controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi delle attività (estetisti, tatuatori e piercing) non ancora ispezionate o risultate critiche durante nelle precedenti verifiche.

Stante il basso rischio e la necessità di focalizzare gli interventi di controllo su attività a maggior rischio intrinseco, per gli acconciatori si procederà solo in caso di segnalazioni.

Nelle attività di estetista verrà effettuata anche una rilevazione del corretto utilizzo dei cosmetici da parte dei professionisti prevedendo una funzione anche di tipo educativo nei loro confronti.

L'attività di vigilanza sui cosmetici in attuazione al regolamento (CE) 1223/2009 e al decreto ministeriale del 27 settembre 2018, in vigore dal 23/12/2018, sarà articolata in:

- ispezioni presso officine di produzione, distributori, dettaglianti compresi, individuati a random o su segnalazione.
- sopralluoghi in regime di audit trasversali sulle UOC per la valutazione del rispetto delle buone norme di fabbricazione da parte di produttori siti sul loro territorio.

- **Strutture ricettive:**

si proseguirà con i controlli degli aspetti igienico-sanitari, con attenzione a rischio da Legionella sulle strutture non visionate negli ultimi 3 anni ovvero in quelle con criticità evidenziate nei precedenti controlli/segnalazioni ISS (alberghi, ostelli, affittacamere).

- **Carceri:**

gli istituti di detenzione presenti nel territorio dell'ATS della Città Metropolitana di Milano sono cinque: Carcere Minorile "Cesare Beccaria", Casa Circondariale "San Vittore", Carcere di Opera, Carcere di Bollate e Casa Circondariale di Lodi. La popolazione della Casa Circondariale è caratterizzata per lo più da una permanenza relativamente breve, trattandosi di detenuti in attesa di giudizio, mentre negli altri istituti sono presenti soggetti condannati con sentenza definitiva, con permanenza pluriennale.

In tutti gli istituti vengono effettuate visite semestrali da parte dei Servizi competenti, con pool interdisciplinare, con il coordinamento ISP. In questi interventi vengono verificati ambienti a campione per valutare fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti, soprattutto idrici, con particolare riferimento al rischio infettivo legato a Legionella e alle infestazioni (murine, blatte, cimici ecc.).

- **Strutture e attività sportive:**

Piscine: i campionamenti per la verifica della qualità delle acque di vasca e le attività di controllo ispettivo sul campo proseguiranno sulla base della valutazione del rischio riferita ad ogni singolo impianto, tenendo conto anche dei controlli effettuati negli anni precedenti, secondo criteri condivisi a livello di ATS.

Parallelamente verrà svolta una attività di controllo documentale focalizzata sulle procedure di autocontrollo interno.

Verranno perfezionati gli interventi di comunicazione del rischio legati alla frequentazione di acque ad uso ricreativo.

Palestre e impianti sportivi: proseguirà la campagna di controllo degli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza della struttura, con una particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi

- **Igiene edilizia:**

Le condizioni di salubrità indoor costituiscono elemento determinante per il benessere e lo stato di salute dei cittadini; ciascuno di noi trascorre infatti la massima parte del tempo in ambienti chiusi. Si proseguirà pertanto ad evadere le richieste che perverranno come da procedura aziendale, con particolare riguardo ai progetti delle grandi opere. Vista la recente adozione dello schema tipo del Regolamento edilizio comunale e la ricognizione delle disposizioni normative in materia di edilizia (DGR n. 695 del 24 ottobre 2018), si contribuirà ai lavori regionali per la formulazione di una proposta di un Regolamento Edilizio Comunale con specifico riferimento ai requisiti igienico-sanitari.

- **Igiene dell'abitato e inconvenienti igienico – sanitari:**

in adesione a quanto previsto dai LEA in materia di tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni, sarà mantenuta una sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza in supporto alle Amministrazioni comunali con priorità di attenzione alle persone fragili. In particolare, i dati rilevati negli ultimi anni relativi alle intossicazioni da monossido di carbonio impongono di mantenere un alto livello di attenzione alle condizioni di rischio eventualmente presenti in occasione degli accessi alle strutture abitative anche per motivi diversi dalle specifiche segnalazioni di malfunzionamenti. Tutta l'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, in coerenza con LEA, dovrà quindi essere ricondotta ad azioni conseguenti a valutazioni e richieste delle Amministrazioni locali superando le consuetudini ricondotte ad istanze per interesse privato, che non rappresentano pericolo di salute pubblica e che sono spesso generate da richieste e situazioni che potrebbero trovare soluzione al di fuori

dell'ambito sanitario e si configurano di fatto come "confezionati tra privati", richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica. In coerenza con quanto avvenuto negli ultimi anni, occorrerà rafforzare le azioni di collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'identificazione, la sorveglianza ed il controllo di situazioni di degrado urbano e sicurezza per il cittadino (discariche incontrollate, aree aperte insalubri, interventi di disinfestazione).

Sarà inoltre garantito l'intervento attivo nelle Aree degradate, che in contesti demografici intensivi sono fonte di rilevanti problematiche igienico sanitarie, avvalendosi anche di operatori tecnici specialisti.

Continua in alcuni ambiti territoriali la collaborazione in convenzione con le ASST per gli interventi di derattizzazione e disinfestazione.

Dovrà essere perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario in relazione a problematiche di igiene urbana veterinaria (ad es. infestazioni da volatili) oltre che, interventi di controllo dei vettori volti alla prevenzione delle Arbovirosi).

Infestazioni da zanzare e altri animali: alla luce dei casi umani importati e autoctoni di Chikungunya, Dengue, West Nile Disease segnalati negli ultimi anni anche nel territorio di questa ATS e della recente comparsa in Italia del virus Zika capace di diffondersi molto rapidamente in un territorio, saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali perché tutte le realtà territoriali mettano in atto azioni efficaci di controllo dei vettori (zanzara "tigre" e zanzara comune), anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro costituiti ad hoc.

Proseguirà nell'area milanese l'attività di controllo degli infestanti animali, con particolare riguardo alla popolazione murina nelle aree adibite a verde pubblico ovvero su segnalazione.

Accumulo compulsivo: soprattutto nell'area milanese ha assunto dimensioni rilevanti e preoccupanti il fenomeno di disagio psicosociale costituito da cattivi conduttori del proprio appartamento, principalmente accumulatori di oggetti, spazzatura, animali. Le conseguenze igienico sanitarie per l'ammalato e per chi lo circonda sono rilevanti. Ovviamente questa attività non è programmabile, e sarà eseguita in relazione alle segnalazioni ricevute.

- **Controlli ambientali con campionamento:**

Legionella: particolare attenzione sarà dedicata alla tematica della prevenzione del rischio Legionella, con campionamenti di iniziativa in strutture socio sanitarie, ricettive, palestre e centri benessere, oltre a quelli che si renderanno necessari a seguito di segnalazioni di casi potenzialmente riconducibili a strutture ubicate nel territorio. Parallelamente si proseguirà con il monitoraggio dei siti sensibili individuati nel "Piano di Monitoraggio straordinario delle possibili fonti di contagio del cluster epidemico di legionellosi nel Comune di Bresso"

Acque di balneazione: tutti i punti di campionamento verranno controllati più volte l'anno (in base al vincolo normativo), sia nei territori con punti di balneazione (Idroscalo), che in quelli identificati come punti in studio (fiume Ticino). Conseguentemente, il Portale Acque del Ministero della Salute verrà aggiornato in tempo reale con i risultati dei controlli. Dove ne ricorra la necessità, si presiederà la puntualità nell'emanazione e trasmissione dell'Ordinanza di divieto e di revoca del divieto di balneazione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria continuerà a sollecitare tutti i comuni rivieraschi dei grandi fiumi, dei torrenti e dei canali affinché adempiano agli obblighi conseguenti all'applicazione del D.Lgs 116/08 e ss.mm., anche rispetto alla cartellonistica, al fine di prevenire incidenti e annegamenti.

Verrà valutata la possibilità e l'opportunità di procedere ad un incremento dei punti di studio e/o dei punti di monitoraggio coerentemente allo stato dei luoghi.

Ambrosia e altri allergizzanti aerodiffusi: in considerazione della peculiarità dell'area Milano Ovest, (una delle zone con maggior presenza dell'allergizzante Ambrosia in Europa e zona maggiormente infestata in Italia), continueranno in questo territorio la vigilanza programmata sulle aree infestate dalla pianta e gli interventi di comunicazione consolidati nel tempo.

Proseguirà inoltre la collaborazione avviata con i Comuni del territorio e l'Università di Friburgo (Svizzera) durante il progetto europeo COST ACTION FA1203 SMARTER (Sustainable Management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe) per indagare i rischi e i benefici conseguenti all'introduzione accidentale del coleottero *Ophraella communa*, in termini di riduzione di polline allergizzante e quindi di guadagno per la salute dei cittadini.

L'attività di monitoraggio aerobiologico dei pollini e delle spore di interesse allergologico (attualmente ATS dispone di quattro stazioni di rilevamento, di cui una in collaborazione con il Policlinico di Milano) verrà integrata con la partecipazione ai lavori programmati per il coordinamento regionale dei centri di monitoraggio.

Le restanti aree del territorio manterranno la vigilanza svolgendo un'azione proattiva di supporto tecnico-scientifico e informativo nei confronti delle Amministrazioni comunali e alla cittadinanza in relazione alla problematica del monitoraggio della diffusione della pianta Ambrosia.

- **REACH**: La tutela dei cittadini dal rischio chimico costituisce un obiettivo primario individuato anche dalle Regole regionali 2019. Il perseguimento di questo obiettivo implica la necessità di integrare competenze di professionalità presenti in diverse articolazioni dipartimentali, compresa l'Igiene Pubblica, che garantirà il contributo specifico, come già consolidato negli anni passati, nell'attività di campionamento e di controllo perseguendo gli obiettivi generali definiti dalla programmazione nazionale e regionale, ma altresì al manifestarsi di casi sentinella o comunque di eventi puntuali.
- **Amianto**: sulla base delle indicazioni già fornite dalla Direzione Generale Welfare, continuerà il supporto a Comuni ed Enti Gestori nella rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni in cemento - amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile.
- **Polizia mortuaria**: verrà garantita la vigilanza in tema di Polizia Mortuaria, mirata alla corretta osservanza della normativa vigente per le attività funebri e cimiteriali, con finalità di prevenzione delle malattie infettive.

Il dettaglio della programmazione 2019 è riepilogato nella tabella seguente, che indica il numero di strutture/attività oggetto del controllo ed il numero dei controlli programmati in conseguenza delle valutazioni sopra esposte per singola UOC ISP

Tabella. Piano Controlli "Tutela del cittadino" ATS Città Metropolitana" - Anno 2019

Oggetto del controllo	Rischio	Milano città		Milano Ovest		Milano Est		ATS Città Metropolitana	
		E	P	E	P	E	P	E	P
Servizi alla persona e cosmetici									
Acconciatori	4	2687	Su segn	1622	Su segn	994	Su segn	5303	Su segn
Estetisti - centri benessere - massaggi	2	431	50	916	88	686	33	2033	171
Tatuatori/Piercing	1	110	20	155	28	39	Verifica nuove SCIA	304	48
Cosmetici	2	20	8	130	6	160	5	310	19
Strutture ricettive									
Alberghi e altre Strutt. Ricettive (es. B&B)	2	976	50	638	59	266	15	1880	124
Accoglienza migranti	2	50	Su segn	56	Su segn	84	Su segn	190	Su segn
Carceri	1	4	8	#	#	1	2	5	10
Strutture sportive									
Piscine (sopralluoghi per controllo requisiti e valutazioni documentale)	2	98	200	75	150	66	132	239	482
Impianti sportivi e palestre	4	242	50	395	15	80	19	717	84
Scuole e Unità d'offerta									
Scuole	2	628	120	721	130	674	45	2023	295
Strutture Socio assistenziali	3	710	Su attiv	446	Su attiv	403	Su attiv	1559	Su attiv
Strutture Socio-Sanitarie	2	281	Su segn	234	Su segn	171	Su segn	686	Su segn
Strutture sanitarie									
Farmacie, Parafarmacie e Depositi Farmaci	4	530	Su attiv	458	Su attiv	136	Su attiv	1124	Su attiv
Studi professionali	3	617	Su segn	770	Su segn	184	12	1571	12
Odontoiatri, poliambulatori, ambulatori medicina sport	2	1197	200	1167	100	746	75	3110	375
Strutture di Ricovero e Cura	1	48	Su attiv	14	Su attiv	15	Su attiv	77	Su attiv
Trasporto Sanitario (sedi)	2	32	10	43	20	42	15	117	45
Trasporto Sanitario (automezzi)	2	262	60	488	218	240	80	990	358
Altri controlli ambientali									
Legionella: strutture campionate	2	#	50	#	45	#	34	#	129
Acque di balneazione e stabilimenti balneari (campionamenti e sopralluoghi)	2	#	#	#	35	#	36	#	71
Ambrosia	2	#	#	#	150	#	#	#	150

Legenda

R: Livello di rischio attribuito - 1=alto; 2=medio-alto; 3=medio basso; 4=basso

E: numero di strutture/attività esistenti

P: numero controlli programmati

#: dato non esistente o non applicabile

MONITORAGGIO OBIETTIVI AREA TUTELA DEGLI AMBIENTI DI VITA

La puntuale attuazione della programmazione annuale è sottoposta a periodico monitoraggio, al fine di verificare lo stato di avanzamento e la realizzazione degli obiettivi. Al fine della verifica della correttezza, della appropriatezza e dell'efficacia dell'attività svolta, nel 2019 sarà avviato inoltre un percorso di monitoraggio puntuale. Particolare attenzione verrà posta alla valutazione degli indicatori di performances definiti dalla UO Prevenzione regionale per questo ambito di attività.

Tabella Indicatori di Performances

n°	Nome	Numeratore	Denominatore
2.1	Strutture Sanitarie (Copertura controlli) 8611	Strutture Sanitarie ispezionate	Totale Strutture Sanitarie
2.2	Strutture Socio-Sanitarie (Copertura controlli) 8616 - 9708	Strutture Socio-Sanitarie ispezionate	Totale Strutture Socio-Sanitarie
2.3	Strutture collettive/ricettive (Copertura controlli) 5511	Strutture collettive/ricettive ispezionate	Totale Strutture collettive/ricettive
2.4	Strutture Sanitarie (Non conformità) 8611	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni
2.5	Strutture Socio-Sanitarie (Non conformità) 8616 - 9708	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni
2.6	Strutture collettive/ricettive (Non conformità) 5511	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni
2.9	Vigilanza nelle scuole 8511	Scuole ispezionate	Totale scuole
2.11	Controlli nelle piscine (9311)	Piscine aperte al pubblico controllate	Totale piscine aperte al pubblico
2.13	Censimento amianto	n. comuni che hanno censito nelle relazioni annuali art. 9 L.257/92 uso indiretto (tubazioni idriche) anno in corso	numero comuni dell'ATS
2.14	Balneazione1	n. revoche di ordinanza sindacale caricate	totale ordinanze sindacali revocate
2.15	Balneazione2	MASSIMO FRA[(n. punti di studio Anno in Corso / n. punti di studio Anno Precedente > 1) OR (n. punti monitoraggio Anno in Corso / n. punti monitoraggio Anno Precedente > 1)]	

3. PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONTESTO PRODUTTIVO

(imprese e addetti) del territorio dell'ATS CMM; danni da lavoro (infortuni e malattie professionali), tratti dall'ultimo aggiornamento disponibile (aprile 2018) della banca dati dell'INAIL (con aggiornamento al 2016 dei dati relativi ad aziende, addetti ed infortuni), e dagli archivi delle UOC PSAL; graduazione del rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Le aziende assicurate presso INAIL espresse in PAT (Posizioni Assicurative Territoriali, il dato comprende anche le imprese senza dipendenti; pur non coincidendo con le singole unità locali, ne sono una stima più che attendibile) al 2016, ultimo anno disponibile per queste informazioni, sono 251.368. Le PAT con almeno un dipendente o un artigiano, sono 171.206, ed il 5% di queste (8.560), come previsto dai LEA, sono da raggiungere con almeno un controllo nel 2019 da parte delle strutture ATS deputate alla verifica delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Settori economici prevalenti sono quelli dei servizi, del commercio, delle costruzioni edili, dei trasporti, della ristorazione e il grande gruppo delle attività manifatturiere.

L'ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO annovera la presenza di comparti/lavorazioni significativi per il profilo di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che caratterizzano specifici territori.

Si citano qui il comparto agro zootecnico, le aziende a rischio d'incidente rilevante, le aree industriali dismesse da riqualificare, le grandi opere edili e di genio civile, il diffuso comparto sanitario.

Il numero degli addetti INAIL nel 2016 è di 1.922.460. Gli addetti si distribuiscono prevalentemente nei comparti dei servizi, commercio (ingrosso e dettaglio), manifatturiero, delle costruzioni edili, dei trasporti, della sanità e della ristorazione.

Il numero degli infortuni in occasione di lavoro (esclusi quelli in itinere) è passato, con una tendenza costante alla diminuzione, dai 25.501 del 2010 ai 18.436 del 2016 (-28%). Il comparto che registra nel 2016 il maggior numero di casi è quello dei servizi, seguito dalle attività manifatturiere, dal comparto sanitario, dalle costruzioni edili, dal commercio, dai trasporti.

Va osservato che nel 2016 il tasso di incidenza degli infortuni nell'ATS CITTA' METROPOLITANA MILANO è di 13 infortuni ogni 1000 addetti, contro i 16,4 eventi per 1000 addetti della Regione Lombardia.

Inoltre, nel 2016 la percentuale di infortuni gravi con postumi permanenti o morte sul totale degli infortuni in occasione di lavoro è stata del 15,7%, contro il 17,6% della Lombardia.

Nel 2016 gli infortuni gravi sono risultati più numerosi nei seguenti comparti: manifatturiero, servizi, costruzioni edili, trasporti, sanità e ristorazione.

Gli infortuni mortali sul lavoro sono purtroppo una tragica costante, in questo come negli altri territori lombardi e nazionali. Nel periodo 2008-2018 (fonte: Registro Regionale degli Infortuni Mortali) ne sono occorsi 123, e di questi 60 sono avvenuti nel comparto delle costruzioni edili, per lo più per cadute dall'alto. Il 2018 è iniziato con un evento drammatico: il decesso di 4 lavoratori in seguito alla fuoriuscita di argon da un impianto per ricottura in un processo di laminazione a freddo. Nel 2018 si sono avuti nel territorio della ATS 14 infortuni mortali.



Le malattie professionali diagnosticate nel periodo 2016-2018, riferite a lavoratori o ex lavoratori di aziende del territorio di ATS CMM, e registrate dalle UOCPSAL nel sistema informativo regionale Person@, sono 1639.

Di questi 1639 casi: 889 (pari al 54%) sono malattie muscolo scheletriche, 298 (pari al 14%) sono ipoacusie da rumore, 52 (pari al 3%) sono patologie correlabili allo stress occupazionale.

Le patologie tumorali, esclusi i mesoteliomi, sono 147 pari al 9% delle segnalazioni totali, di cui: 67 (46%) tumori della vescica, 52 (35%) tumori del polmone, 13 (9%) tumori naso-sinusali e 15 casi (pari al 10% delle patologie tumorali totali) comprendenti altre tipologie di tumore (retto, colon, seno, tonsille, ecc).

Per definire gli ambiti in cui intervenire prioritariamente, si sono applicate le indicazioni regionali del 2010 elaborate da uno specifico gruppo di lavoro, che mettono in relazione il numero di addetti e l'incidenza degli infortuni gravi e delle malattie lavoro correlate.

Il consolidamento di alcuni flussi informativi relativi ai danni alla salute e ai rischi presenti negli ambienti di lavoro permette di estrarre elenchi di aziende su cui effettuare in via prioritaria approfondimenti ed eventuali interventi rientranti nei progetti e linee operative.

Gli archivi da cui estrarre le aziende sono diversi:

- Flussi informativi INAIL Regioni

- o Sono utilizzati da anni per estrarre aziende con maggior rischio di **infortunio**. Accanto alla estrazione con criterio legato ai tassi di incidenza e di gravità degli infortuni, possono essere usati anche criteri legati ad eventi sentinella e a particolari tipi di incidenti che per la loro particolare gravità o frequenza necessitano di interventi di prevenzione eventualmente anche attraverso piani mirati.
- o Il sistema Flussi permette di estrarre liste di aziende, partendo dalle **malattie professionali** creando una graduatoria di aziende basata sulla frequenza delle patologie professionali. E' interessante la scheda che permette di formare delle liste di aziende che, pur avendo caratteristiche simili, e quindi rischi simili, ad aziende con un certo numero di malattie professionali, non ne hanno mai denunciate.

- Relazioni annuali medici competenti allegato 3B

- o In questo caso l'estrazione delle aziende si basa sui rischi e non sui danni. Gli elenchi possono essere utilizzati in diversi modi: verificare aziende non conosciute o da molto tempo non controllate, verificare se vi sia corrispondenza tra valutazione dei rischi e

sorveglianza sanitaria, verificare aziende che non rientrano nell'elenco ma che appartengono allo stesso settore in modo da capire perché in un'impresa sia stato osservato quel rischio e nell'altra no. I dati contenuti in questo sistema sono recenti e quindi non risentono delle criticità presenti invece nel sistema Flussi (aziende non presenti, indirizzi sbagliati, etc.).

INTERVENTI PRIORITARI NEL 2019

Piano triennale straordinario: piani mirati di prevenzione

In seguito al citato grave incidente sul lavoro avvenuto nel gennaio 2018, sono state avviate iniziative utili al perseguimento del miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'aprile 2018 è stato sottoscritto un protocollo di intesa presso la Prefettura di Milano tra le diverse istituzioni e forze sociali, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di prevenzione soprattutto in ambiti particolarmente a rischio.

Con Deliberazione XI/164 del maggio 2018 Regione Lombardia ha avviato un piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che prevede un incremento dei controlli effettuati dalle ATS negli ambienti di lavoro, soprattutto attraverso i piani mirati di prevenzione, nei quali l'integrazione tra assistenza e vigilanza facilita il miglioramento delle misure di tutela della salute dei lavoratori.

ATS Città Metropolitana di Milano ha programmato di avviare 5 piani mirati di prevenzione, in situazioni particolarmente a rischio

- rischio da atmosfere povere di ossigeno per utilizzo di gas tecnici: si prevede di coinvolgere 350 aziende
- rischio da esplosione nel comparto delle galvaniche: rivolto a 50 aziende
- rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole: interesserà circa 300 aziende
- rischio chimico nel settore tessile/abbigliamento: il piano è già stato avviato nel 2018 e prevede il coinvolgimento di 200 aziende
- rischio da infortuni su attrezzature per panificazione: sarà rivolto a 150 aziende

Costruzioni

Il comparto delle Costruzioni, comprendente le lavorazioni raggruppate nella sezione F della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (ISTAT, Metodi e Norme n. 40, 2009), è da sempre uno degli ambiti privilegiati degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, stante il peculiare profilo di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti.

Negli ultimi anni (a partire dal 2009-2010) Il settore ha registrato nel Paese una diminuzione complessiva della produzione, attestata da rilevazioni ISTAT, e confermata dai dati INAIL sul numero delle imprese e degli addetti, che appaiono dal 2008 ad oggi in tendenziale costante diminuzione.

Va detto che è anche in atto una sorta di rimodulazione dei rapporti di lavoro, stante il contemporaneo progressivo aumento sia della quota di lavoratori autonomi sul totale dei lavoratori, sia della quota di aziende di lavoratori autonomi sul totale delle aziende del settore (Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2014-2018, licenziato dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro).

Nel territorio di ATS CMM le imprese edili sono passate, secondo l'ultimo aggiornamento disponibile (aprile 2018) dei Flussi Informativi INAIL, dalle 43.846 del 2010 alle 38.860 del 2016 (-11.4%), mentre nel medesimo periodo gli addetti sono scesi da 128.720 a 109.201, con un delta negativo del 15.2%.

Del pari, gli infortuni totali sono diminuiti del 59%, passando dai 4178 del 2008 ai 1708 del 2016, mentre gli infortuni gravi sono diminuiti dai 962 del 2008 ai 455 del 2016 (-52%)

Gli infortuni mortali continuano ad essere molto più frequenti nel settore delle Costruzioni che nelle altre attività produttive. Nel periodo 2008-2018 nel territorio dell'ATS CMM si sono verificati 123 eventi mortali sul lavoro, quasi la metà dei quali (60 casi) sono occorsi in edilizia.

A fronte dei dati sopra richiamati, che descrivono una indubbia situazione di crisi del settore, va detto che nel nostro territorio, almeno a giudicare dal numero delle notifiche preliminari che pervengono ogni anno (22.612 nel 2016, 22.932 nel 2017, 24.006 nel 2018), e dal conseguente impegno dei Servizi sul versante della vigilanza e dell'orientamento, il numero di cantieri edili che si sono aperti negli ultimi anni è rimasto costante, certo non inferiore a quelli dei periodi precedenti. E' possibile che questo sia stato uno degli effetti locali di EXPO 2015, che ha comportato, oltre alla tumultuosa costruzione del sito espositivo, la realizzazione di tutta una serie di opere connesse ed accessorie, quali ad esempio quelle di riqualificazione viaria (BREBEMI, TEM, Pedemontana, Metropolitana Milanese, ecc.) e di ristrutturazioni urbanistiche ed edilizie (es. Darsena, rifacimenti stradali, ristrutturazioni alberghiere, ecc.).

Nel 2019 il comparto delle Costruzioni costituirà come sempre una fetta consistente della programmazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, stimabile, come già in passato, tra il 30 e il 35% del totale delle attività.

I documenti programmatici di riferimento sono il già citato **Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014-2018 (PNE)** e le relative **Linee di Indirizzo per la Vigilanza nei Cantieri Temporanei o Mobili**, licenziate nel settembre 2017 dal Gruppo Edilizia del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di lavoro, il **Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (DGR n. V/1104 del 20/12/2013), il **Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018**, redatto ai sensi dell'intesa Stato Regioni del 13/11/2014 (DGR n. X/3654 del 5/6/2015), il report **Valutazione delle performances ATS nell'area della Prevenzione** di Regione Lombardia, UO Prevenzione-DG Welfare, del maggio 2017, la nota Regionale del 13/2/2018 n° G1.2018.0005985 avente per oggetto **"Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l'esercizio 2018"** (DGR n. X/7600 del 20/12/2017) al punto 3.18.7 (Tutela della salute e sicurezza del lavoratore. Azioni per la riduzione del fenomeno infortunistica e tecnopatico).

In sintesi:

Sarà ispezionato un numero di cantieri non inferiore a quello realizzato nel 2018, avendo come punto di riferimento l'obiettivo fissato dal PNE di raggiungere annualmente il 15% dei cantieri notificati, obiettivo che è stato localmente riformulato al 10% dei cantieri notificati.

Ciò in ragione del fatto che l'andamento annuale delle costruzioni in Regione Lombardia, e in particolare nell'area metropolitana milanese, è caratterizzato da un elevato numero di notifiche preliminari, molte delle quali a profilo di rischio, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, ipoteticamente trascurabile, che comunque dilatano il denominatore del rapporto cantieri ispezionati/cantieri notificati, rendendo non raggiungibile l'obiettivo del 15% di copertura ispettiva, come si evince dalle serie storiche di attività dell'Area PSAL di ATS CMM.

Questa considerazione vale di fatto per tutte le ATS lombarde, come ben si evince dal citato documento regionale sulle performances delle ATS del maggio 2017 che, circa l'attività degli PSAL, riporta a pag 21 la tabella degli indicatori e delle relative fasce di pesatura, assegnando (indicatore 4.14) alla percentuale di copertura dei controlli nei cantieri un tetto del 12%, al quale corrisponde la valutazione di "ottimo", mentre la percentuale di raggiungimento del 10% viene giudicata "sufficiente".

Le ispezioni saranno coordinate (vale a dire comunicate bi-direzionalmente) con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano e Lodi, e in parte congiunte (cioè svolte insieme, sotto egida prefettizia) con altri Enti (INPS, INAIL, Cassa Edile, ITL Milano). Per Milano, inoltre, verrà mantenuta la ormai storica collaborazione con la Polizia Locale.

I cantieri edili saranno in parte ancora scelti per avvistamento diretto, impegnandosi nella ricerca attiva sul territorio di fasi lavorative pericolose svolte sotto il cosiddetto "minimo etico" privilegiando i lavori con rischio di caduta dall'alto (lavori sulle coperture degli edifici, lavori in quota), ma soprattutto utilizzando l'applicativo Mo.Ri.Ca. (Monitoraggio di Rischio dei Cantieri edili)

Si tratta di un data base interattivo che, integrando i dati di Ge.Ca. (il data base regionale delle notifiche preliminari) e di Impres@-BI (il data base regionale degli interventi di prevenzione delle ATS nelle imprese del territorio), permette una georeferenziazione dei cantieri edili e consente di ordinare gli stessi per priorità di intervento in base a griglie di rischio predefinite e modificabili, tali da assolvere anche alle indicazioni regionali, che individuano come prioritari i cantieri delle seguenti tipologie: Costruzione, Demolizione, Recupero, Ristrutturazione, Restauro, Manutenzione Straordinaria.

Grazie all'applicativo saranno individuati, nell'anagrafe dei cantieri aperti, quelli ad alta priorità di rischio applicando i seguenti filtri: durata >120 giorni, numero di imprese presenti =>5, presenza di imprese con eventi infortunistici occorsi nel periodo 2010-2015 (infortuni =>1), presenza di imprese controllate con esito negativo nel periodo 2016-2017 (verbali di contravvenzione =>1).

Tra le altre tipologie produttive si privilegeranno nella scelta i cantieri di rimozione di materiali contenenti amianto, le grandi opere, gli allestimenti di spettacoli e fiere,

All'interno dell'area Expo è in fase di realizzazione una importante infrastruttura scientifica e di ricerca di interesse nazionale, denominata "*Human Technopole*", la cui omonima Fondazione è stata istituita con la legge di bilancio 2017. Sono previste importanti opere di riqualificazione del sito (in parte contaminato) e la prosecuzione delle fasi di progettazione e di realizzazione delle opere. Sempre all'interno del sito che ha ospitato EXPO 2015 ha preso il via, alla fine del 2018, la costruzione del nuovo Ospedale Galeazzi

Nel 2019 continuano nel territorio del Comune di Segrate i lavori di realizzazione di un imponente centro commerciale denominato Westfield Milano, su un'area di 185 mila m2.

Milano si conferma protesa verso un futuro di continua trasformazione che vede la realizzazione di grandi opere anche infrastrutturali come le linee metropolitane 4 e 5 (la prima di nuova realizzazione e la seconda in prolungamento), la riqualificazione di ben 7 scali ferroviari che verranno anche bonificati. Alla vigilanza di progetti così peculiari è dedicata un'attività di controllo specifica.

Sarà inoltre affrontato il tema della progettazione delle opere e della collaborazione dei progettisti e dei CSP per migliorare la sicurezza dei cantieri in fase di progettazione e la sicurezza nelle successive attività di manutenzione degli edifici realizzati.

Soprattutto nei cantieri delle grandi opere, si porrà particolare attenzione alle carenze di tipo organizzativo, dettate dal Capo I del Titolo IV del D.L.vo 81/08, anche mediante lo strumento dell'audit. I cantieri complessi e di lunga durata si prestano anche al controllo dei fattori di rischio attinenti all'igiene e alla salubrità degli ambienti di lavoro. Pertanto sarà posta particolare attenzione alla sorveglianza della qualità dell'aria sia nei lavori all'aperto che in ambienti confinati o semi confinati (es. galleria). La gestione di questi rischi per la loro natura di carattere interferente, verrà valutata anche mediante il controllo dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani Operativi di Sicurezza.

In una quota delle imprese edili con sede legale nel territorio si valuterà la effettuazione e la congruità degli accertamenti sanitari periodici, a partire da come è stato compilato l'allegato 3B di cui all'art. 40 D.Lgs 81/08.

L'attività ispettiva sarà integrata con la partecipazione ai corsi di formazione specificamente realizzati da ESEM (Ente Scuola Edile Milanese) e CPT (Comitato Paritetico Territoriale), secondo una prassi consolidata da anni e con momenti di promozione della sicurezza da realizzarsi attraverso canali diversi (linee guida, quaderni tecnici, partecipazione a convegni e momenti informativi in particolare con Assimpredil).

Proseguirà, inoltre, la partecipazione a laboratori e gruppi di lavoro regionali e nazionali.

Cantieri nei siti contaminati

L'elevata attività di riqualificazione di siti dismessi e/o contaminati, presenti sul territorio milanese, spesso preliminare alle opere edilizie, determina ormai da oltre 20 anni un'attività specifica in collaborazione e coordinamento con la UOC Salute e Ambiente e con il Laboratorio di Prevenzione. Tale attività si è accompagnata all'elaborazione di documenti (manuali e studi) che hanno consentito a questa ATS di partecipare ad un progetto nazionale promosso da INAIL – progetto BRIC - sulla stima del rischio chimico nella bonifica dei siti contaminati. Il progetto attualmente in corso di svolgimento, ha come obiettivo quello di sviluppare e validare, su casi studio reali, procedure e metodi operativi per la stima del rischio chimico per gli operatori addetti e non addetti alla bonifica e per la popolazione in generale potenzialmente esposti ai contaminanti. Quanto fino ad ora svolto evidenzia un'effettiva esposizione ai contaminanti ambientali durante le varie fasi di bonifica, mette in discussione l'identificazione e la classificazione dei lavoratori esposti, e delle fasi operative più a rischio e delle misure da adottare. La collaborazione tra i diversi servizi coinvolti si è rivelata preziosa e meritevole di proseguire anche oltre la fase sperimentale del progetto. Pertanto l'attività di controllo di questi cantieri, pur nel rispetto del PNE, sarà orientata anche al raggiungimento degli obiettivi del progetto BRIC.

Fiere e spettacoli

Ogni anno a Milano e nel territorio della Città Metropolitana si svolgono numerosi eventi legati al mondo della moda, dello spettacolo, della promozione di brand e delle fiere.

Molti di questi eventi, spesso di rilevanza internazionale, vengono ospitati in strutture progettate per accogliere un numero elevato di utenti (come ad esempio lo stadio G. Meazza, l'ippodromo, i quartieri fieristici di Milano City e di Rho, il Forum di Assago, etc...), altri vengono realizzati in aree pubbliche o private, quali ad esempio piazze o parchi, e prevedono anch'esse la partecipazione di numerosi spettatori. Ciò che le accomuna è la necessità di provvedere all'allestimento di opere temporanee che, spesso, comportano lo svolgimento di attività ad alto rischio infortunistico e la presenza contemporanea di numerose imprese esecutrici e di lavoratori autonomi. Molto spesso tali opere rientrano nel campo di applicazione del decreto interministeriale 22 luglio 2014 (decreto palchi e fiere). Nel 2019 continuerà pertanto l'attività di controllo già prevista in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014-2018, con particolare riferimento alle fasi di montaggio e di smontaggio delle opere temporanee e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle manifestazioni. Per l'esecuzione dei controlli verrà seguito ove necessario un approccio multisettoriale, con la partecipazione di operatori della UOC Impiantistica di questa ATS. Si continuerà inoltre a favorire il coordinamento e la cooperazione tra i vari soggetti portatori di interesse, sia pubblici che privati. In merito a questo ultimo tema, proseguiranno le attività di confronto con i principali enti istituzionali e di settore coinvolti nella filiera degli allestimenti fieristici, anche attraverso la partecipazione al "Tavolo per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro – tavolo tecnico operativo – Sottogruppo allestimenti grandi Fiere" promosso dalla Prefettura di Milano. Verranno altresì mantenute le consuete modalità operative di assistenza ai soggetti proponenti atte a prevenire, anche con interventi mirati nelle fasi di progettazione delle opere, criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori nelle fasi di lavoro.

Amianto

Le attività di censimento, manutenzione, controllo, bonifica di manufatti contenenti amianto, pur disciplinati da una normativa datata, sono tutt'altro che ridotte o routinarie: continuano ad affacciarsi nuove situazioni di esposizione, evolvono le tecnologie di intervento, sempre più spesso sono richieste informazioni storico epidemiologiche sulle bonifiche realizzate e i materiali che permangono da bonificare.

La presenza di amianto negli immobili, particolarmente quelli pubblici, è frequentemente oggetto di allarme sociale, con necessità di interventi di vigilanza dipartimentale aggiuntivi rispetto quelli programmati.

Per il 2019 sono confermate le attività ordinarie di controllo sulle bonifiche: nella totalità dei cantieri di bonifica di amianto friabile e in una quota selezionata dei cantieri di bonifica di amianto compatto, secondo il criterio del maggiore impatto per la salute e la sicurezza degli addetti in relazione alla estensione delle superfici da bonificare e alle quote elevate/pericolose di accesso.

Sarà inoltre necessario prevedere, in collaborazione con le altre UOC del Dipartimento, le azioni di gestione dei casi critici e delle interferenze tra attività di bonifica, ed esposizione di popolazione, particolarmente in ambito scolastico e sanitario.

Agrizootecnia e manutenzione del verde

ATS CMM prosegue nel coordinamento del Laboratorio di Approfondimento Regionale Agricoltura e del Gruppo di Lavoro Nazionale Agricoltura nell'ambito del piano nazionale (PNPAS) 2014-2018.

Le indicazioni del Piano Nazionale Prevenzione prevedono per il 2019 una prosecuzione delle attività impostate negli anni precedenti, finalizzata a porre le basi per il prossimo piano di prevenzione, per cui il piano specifico dei controlli dell'Area PSAL mantiene una stretta continuità con il 2018.

In più, si è attivato un Piano Mirato di Prevenzione relativo al controllo delle macchine in attività "non tradizionali" del comparto, quali giardinieri, florovivaisti, contoterzisti, costruttori e commercianti, che inizierà nei distretti di Lodi e di Melegnano-Martesana.

Dopo la sperimentazione delle verifiche nel settore della manutenzione del verde iniziata nel 2018, il 2019 vedrà lo sviluppo della vigilanza in questo settore particolarmente critico, che ha registrato nel territorio di ATS CMM infortuni recenti, anche gravi.

Si terrà inoltre un corso di formazione per gli operatori dell'Area PSAL sui contenuti della vigilanza nella manutenzione del verde, ideale prosecuzione di un percorso di formazione che nel 2018 ha visto la realizzazione di un corso di due giornate sulla vigilanza relativa alle principali macchine agricole.

Continua l'attività congiunta con i SIAN relativamente al Piano Ministeriale di Commercio e Uso dei Prodotti Fitosanitari, come previsto dalle indicazioni che il Ministero della Salute sta sottoponendo alle Regioni e che a ricaduta interesseranno le ATS.

Per quanto riguarda la più complessiva attività di indirizzo rivolta alle aziende agrizootecniche e di manutenzione del verde, si confermano nel 2019, come previsto nel piano di comunicazione aziendale, iniziative di supporto alle associazioni datoriali e di categoria nonché alle figure del sistema della prevenzione aziendale, con particolare riferimento a RSPP, RLS e medici competenti.

Di seguito si riportano le attività 2019 previste nelle principali aree tematiche:

Sistema Informativo e attività di controllo:

Registrazione puntuale dei dati nel Sistema Informativo dell'attività di vigilanza in agricoltura già in uso.

Aziende agrizootecniche:

Continua la vigilanza presso le aziende agricole tradizionali, programmando controlli sia nelle aziende familiari ex art. 21 D.L.vo 81/08 sia nelle aziende con lavoratori dipendenti, attenendosi alle indicazioni del Piano Nazionale Agricoltura (70 % in articolo 21, e 30% con lavoratori subordinati), con utilizzo della scheda di raccolta dati, che sarà aggiornata a breve nei contenuti relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.

Continua inoltre la vigilanza nelle aziende che presentano progetti legati al Piano di Sviluppo Rurale.

Manutenzione del verde:

Verranno attivate iniziative di controllo in tutto il territorio ATS utilizzando la scheda predisposta a livello regionale con tutti gli allegati tecnici che la corredano: schede macchine (decespugliatore, soffiatore, tosasiepi, tagliaerba senza uomo a bordo, tagliaerba con uomo a bordo, trituratore, motosega, motocoltivatore e motozappa), controllo cantiere stradale, PLE Piattaforme di lavoro mobili elevabili), prodotti fitosanitari e tree climbing.

Si osserva che i cantieri di manutenzione del verde, nei territori di ATS CMM dove le aziende agrizootecniche sono pressoché assenti o scarsamente rappresentate, costituiscono le lavorazioni che per profilo di rischio d'infortunio più si avvicinano all'agricoltura, pur essendo talvolta inquadrare in altri settori produttivi (servizi o artigianato).

Controllo del commercio macchine agricole:

Sulla base delle indicazioni operative nazionali, verranno svolti controlli nei punti vendita, presso i commercianti e nelle fiere, sia sulle macchine nuove immesse in commercio, sia per quanto riguarda la messa a norma delle macchine usate, utilizzando la scheda e gli strumenti tecnici di supporto ormai ufficializzati dal gruppo tecnico interregionale.

Verrà riproposta l'esperienza ormai consolidata della vigilanza presso la fiera agricola di Codogno.

Piano controllo commercio e uso dei prodotti fitosanitari:

Si prevede, in continuità con il 2018, di effettuare controlli congiunti con le UOC IAN sul corretto utilizzo, con particolare attenzione alla verifica della conformità della etichettatura dei prodotti, così come previsto dai decreti autorizzativi ministeriali.

Si continuerà il controllo dell'avvenuta verifica tecnico funzionale delle macchine irroratrici, dei depositi dei prodotti fitosanitari, nonché delle abilitazioni e delle registrazioni.

Formazione:

Si terranno iniziative di formazione per operatori ATS su temi di maggiore attualità (controllo macchine, manutenzione verde e tree climbing, allevamento equino e maneggi).

Verrà dato supporto alle scuole per la corretta applicazione dell'alternanza scuola-lavoro e la promozione della formazione nelle scuole superiori e professionali di indirizzo agrario.

• Attività di vigilanza: previsione 2019

	Aziende agricole e manutenzione verde	Aziende di commercio/riparazione macchine agricole	Uso P.F. congiunto con SIAN
ATS Milano Totale	100	15	15

Aziende a rischio chimico

Nel territorio di ATS CMM sono insediate 280 aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), e 83 aziende che ai sensi del D.lgs 105/2015 sono a rischio di incidente rilevante (RIR). Le aziende classificate in soglia superiore sono 45, mentre quelle classificate in soglia inferiore sono 38. Le aziende che sono soggette sia ad AIA che a RIR sono 26.

Il comparto presenta situazioni a rischio per la presenza di ambienti confinati, per la formazione di atmosfere esplosive e per la presenza di sostanze e miscele (fabbricate e/o utilizzate) che impongono l'applicazione dei regolamenti Reach e Clp.

Si evidenzia una significativa presenza di stabilimenti chimici e petrolchimici, depositi di sostanze pericolose e di aziende del settore galvanotecnico che da solo comprende 143 aziende insediate nel territorio.

Nel 2019 proseguiranno le azioni previste dai Piani Mirati di Prevenzione (PMP), e in particolare si approfondiranno:

- la corretta valutazione del rischio specifico da atmosfere povere di ossigeno per utilizzo di gas tecnici nelle aziende dei settori individuati;
- la corretta valutazione del rischio di esplosione nelle aziende del comparto galvaniche;
- la corretta valutazione del rischio chimico nelle aziende del settore tessile/abbigliamento.

Si procederà alla programmazione e verifica delle autorizzazioni a custodire conservare e utilizzare i gas tossici, rilasciate ai sensi del R.D. 9.1.1927 n.147 e s.m.i. alle aziende del territorio di ATS CMM nei cinque anni precedenti; saranno oggetto di verifica la valutazione del rischio chimico e il corretto impiego del gas tossico.

REACH/CLP

Nel corso del 2019 si effettueranno i controlli previsti dal Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici 2019 secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

In particolare verranno effettuate le attività di controllo documentale mediante i progetti Reach-en-force e mediante i progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA.

Verranno inoltre sottoposti a controllo analitico gli articoli che potrebbero contenere sostanze soggette a restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH.

L'ATS CMM, incaricata per i controlli REACH secondo quanto previsto dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), darà riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'autorità di controllo nazionale, anche su segnalazione di ECHA o di Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altre Regioni/Province autonome.

Oltre alle attività programmate, si darà riscontro alle segnalazioni/esposti provenienti da fonti diverse quali Centri Anti Veleni (CAV), cittadini.

Nanotecnologie

Nel 2018 l'ATS CMM ha attuato nel proprio territorio il programma di censimento promosso da Regione Lombardia e sviluppato da diverse ATS Lombarde, delle imprese per le quali è ipotizzabile l'utilizzo di sostanze in forma di nanomateriali, ovverosia sostanze composte da particelle con dimensioni comprese tra 1 e 100 nanometri, nei processi produttivi.

Il programma prevedeva che l'indagine venisse effettuata su un campione di aziende del territorio di competenza di ogni ATS. Il numero di aziende selezionate nel territorio di ATS CMM è stato di 442.

Le aziende sono state individuate in settori potenzialmente coinvolti nell'importazione, produzione, distribuzione e utilizzo di sostanze in forma di nanomateriali (tessile, meccanico, materie plastiche, gomma, cosmetici).

La finalità del Piano Mirato di Prevenzione era di raccogliere informazioni sul numero di aziende interessate all'impiego delle sostanze, della tipologia e dei settori di utilizzo.

Nel corso del 2019 si analizzeranno i dati raccolti dai questionari di autovalutazione, e sarà effettuata una campagna di vigilanza in aziende selezionate.

STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Ospedali

Nel territorio della ATS risultano collocate numerose strutture sanitarie, corrispondenti a circa il 30% di quelle presenti in Regione Lombardia.

Nell'ambito del PRP 2014-2018 le strutture sanitarie sono state oggetto di vari interventi di prevenzione e vigilanza. Molte delle strutture presenti sono di elevata complessità e sono state affrontate attraverso verifiche generali sulla struttura organizzativa del sistema della prevenzione aziendale, sul MOG, sulle funzioni del servizio di prevenzione e protezione, sulla gestione delle attività del medico competente e sul ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nel periodo sono stati affrontati anche su temi specifici, quali il rischio infortunistico biologico dovuto alle ferite da punta e da taglio, il rischio da movimentazione manuale dei pazienti, il rischio da stress, la sicurezza degli impianti e la gestione delle emergenze. Inoltre sono state avviate le prime verifiche sulle lavorazioni che implicano l'uso della formaldeide.

Nel 2019 i controlli proseguiranno sui temi generali e l'attività di prevenzione e controllo sarà ampliata coinvolgendo anche le strutture sanitarie non accreditate e le strutture residenziali non ospedaliere.

L'attività di controllo sul rischio di ferite da punta e da taglio riguarderà anche le strutture con attività clinico-diagnostiche ambulatoriali e i laboratori di analisi.

Per quanto riguarda le lavorazioni che implicano l'utilizzo della formaldeide, sia nelle strutture ospedaliere che in quelle ambulatoriali, i controlli comporteranno la verifica della valutazione del rischio, delle misure adottate per la riduzione del rischio e della programmazione del monitoraggio ambientale, secondo le indicazioni della "linea guida regionale sulla stima e gestione del rischio da esposizione a formaldeide: razionalizzazione del problema e proposta operativa" approvata con decreto della DG Welfare n. 11665 del 15/11/2016.

Sarà avviata attività tesa a verificare le modalità di applicazione del "CORE PROTOCOL PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI IN SANITA'", approvato con decreto della DG Welfare n. 1697 del 9/2/2018, anche al fine di valutarne l'efficacia come strumento di prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili dei lavoratori del settore.

In generale i controlli verranno condotti con audit, sopralluoghi ed esame e verifica di documentazione, prevedendo il coinvolgimento delle diverse imprese presenti presso le strutture.

RSA

Nel territorio dell'ATS CMM sono presenti 153 RSA in grado di ospitare oltre 17.326 anziani, ivi comprese diverse centinaia di anziani affetti da Alzheimer (oltre 940 posti letto) o da altre gravi patologie neurologiche.

I lavoratori che operano in queste strutture per le attività di assistenza diretta agli ospiti o nei servizi amministrativi, logistici e alberghieri, possono essere stimati in un numero non inferiore a 15.000 (addetti con qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro).

	ATS
n. RSA	153
n. posti letto	17.326
(Alzheimer)	(940)

I controlli programmati riguarderanno la struttura organizzativa generale del sistema della prevenzione aziendale, la gestione delle attività del medico competente e l'analisi del documento di valutazione dei rischi, in particolare per quanto riguarda il rischio da movimentazione manuale degli ospiti e il rischio da stress, e la gestione delle emergenze. Questa attività contribuirà, tra gli altri, anche al raggiungimento dell'obiettivo di emersione delle patologie professionali correlate al sovraccarico biomeccanico di rachide e arti superiori.

I controlli verranno condotti con audit, sopralluoghi ed esame e verifica di documentazione, prevedendo il coinvolgimento delle diverse imprese presenti presso le strutture.

Nel corso del 2019 continuerà, grazie al rinnovo della convenzione con INAIL e UNEBA, lo svolgimento del progetto finalizzato a realizzare, promuovere e diffondere iniziative di formazione e informazione orientate alla prevenzione degli specifici rischi del settore socio sanitario, per la diffusione di una maggiore percezione degli stessi, attraverso la registrazione e l'analisi ragionata dei mancati infortuni.

Logistiche e trasporti

Nel 2018 si è dato seguito al Progetto INAIL - CCM "Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie", avviando un Piano Mirato di Prevenzione specifico per la movimentazione manuale dei carichi nel settore della logistica.

La finalità del Piano è di riunire le imprese del settore con un approccio multidisciplinare, che coinvolga le diverse figure della prevenzione, volto alla riduzione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi. Una analisi approfondita di questi rischi e la loro valutazione e l'adozione di provvedimenti mirati è finalizzata ad una riduzione di tali fenomeni e ad un miglioramento delle condizioni di lavoro.

La metodologia applicata determina inoltre, il raggiungimento di una qualità e omogeneità delle attività di vigilanza, attraverso la condivisione di metodologie di controllo orientate alle priorità e all'efficacia preventiva sostanziale, assicurando certezza e trasparenza dell'azione pubblica.

Nel primo trimestre del 2019, si completeranno le attività di cui sopra, predisponendo un documento contenente le Buone Prassi che sono state individuate durante le attività del PMP e che potranno così essere condivise con tutti gli operatori del comparto delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, allo scopo di divulgare quanto più possibile un principio di prevenzione destinato alla riduzione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi.

Successivamente si proseguirà ad un'ulteriore analisi del comparto, provvedendo ad un monitoraggio delle aziende intercettate, allo scopo di effettuare valutazioni sul concreto miglioramento nel tempo delle condizioni di lavoro, della riduzione dei fenomeni infortunistici e delle malattie professionali.

Stress lavoro correlato

La programmazione dell'attività in tema di stress correlato al lavoro prevede, collateralmente all'ordinario impegno metavalutativo nei confronti delle imprese del territorio, sottoposte a vario titolo a vigilanza e controllo da parte degli operatori dell'Area PSAL, un impegno particolare nei confronti di tutte quelle realtà produttive che per qualsiasi motivo si rivolgeranno ai nostri servizi.

Tale impegno si concretizzerà nell'offerta (a richiesta, guidata) a tali aziende della "Checklist per la verifica della corretta applicazione della normativa sul rischio stress lavoro-correlato (slc)", prodotta dal gruppo allo scopo costituito nell'ambito del laboratorio di approfondimento regionale "Stress lavoro correlato".

La scheda, alla cui elaborazione ATS CMM ha contribuito con ben tre operatori su cinque, essendo del tutto sovrapponibile allo strumento guida utilizzato dagli operatori PSAL nell'ambito dell'abituale attività di vigilanza, consentirà alle imprese di autovalutare, preventivamente e autonomamente, il proprio impegno in materia di valutazione e gestione del rischio in argomento.

L'obiettivo, per il 2019, è costituito dal raggiungimento e dall'assistenza di almeno 60 aziende.

Anche in virtù di tale incombenza, oltre che per l'ancora non raggiunta omogeneità di conoscenza e pratica in tema di stress lavoro correlato tra gli operatori dei servizi, proseguirà nell'anno 2019 l'attività di formazione interna sull'argomento, con l'obiettivo di raggiungere e dotare delle competenze necessarie tutto il personale tecnico e sanitario dell'Area PSAL.

Continueranno, inoltre, iniziative di promozione ed assistenza sull'argomento (in parte già inserite nel piano di comunicazione aziendale) nei confronti delle diverse figure della prevenzione di aziende afferenti a comparti lavorativi particolarmente esposti al rischio stress l-c.

Verrà infine promossa un'azione di monitoraggio presso le strutture ospedaliere di ATS CMM in merito alla valutazione e gestione del rischio specifico di aggressione agli operatori sanitari.

Rimane invariato l'impegno costante, nelle attività complementari del citato Laboratorio regionale, di cinque operatori PSAL di ATS CMM, assortiti nelle diverse professionalità presenti nei servizi, due dei quali fanno parte del ristretto numero di tre operatori che il Laboratorio ha riservato alle ATS lombarde nelle sue sedute plenarie.

Attività in tema di infortuni e malattie professionali

Tra i principali obiettivi contenuti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, recepiti dal Piano regionale della prevenzione di Regione Lombardia e prorogato al 2019, è di rilievo quello della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, perseguibili attraverso specifiche azioni i cui risultati sono monitorati attraverso due indicatori: trend di riduzione degli infortuni misurato mediante gli indici di incidenza degli infortuni e il trend di emersione delle malattie da lavoro.

Le azioni da intraprendere per il perseguimento dell'obiettivo, oltre agli interventi di verifica delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro, prevedono le indagini di infortunio e di malattia professionale, e azioni di sensibilizzazione e di stimolo per le diverse figure della prevenzione delle aziende.

Per quanto riguarda gli infortuni, nel 2019 le azioni specifiche previste sono:

- mettere in rilievo le carenze di sicurezza su cui intervenire prioritariamente per evitare nuovi casi di incidenti, attraverso la ricostruzione della dinamica degli infortuni
- proseguire uno specifico percorso di monitoraggio di infortuni presso le strutture sociosanitarie in stretta collaborazione con INAIL

Sulle malattie professionali le azioni riguarderanno l'incremento delle malattie registrate nel sistema Ma.P.I., anche attraverso la diffusione di nuove modalità di segnalazione di potenziali malattie

professionali, che vede PSAL come nodo di una rete del SSR, in cui gli altri protagonisti sono operatori sanitari delle ASST, i medici di medicina generale e i medici competenti. Il ruolo fondamentale di PSAL si esplica anche in momenti di formazione/informazione verso i vari operatori sanitari della rete, anche in collaborazione con altri enti quali ad esempio INAIL.

Attività di formazione e comunicazione

Nel 2019 PSAL contribuirà alla formazione delle Polizie Locali dei Comuni della Città Metropolitana di Milano, nell'ambito del progetto relativo alle azioni di prevenzione degli incendi negli impianti di rifiuti.

Nell'ambito delle azioni di promozione della prevenzione indicate dal Piano Nazionale e dal Piano Regionale della Prevenzione saranno mantenute e, ove possibile, implementate specifiche attività di comunicazione, di formazione, di supporto ai diversi attori della prevenzione.

Le UOC PSAL collaborano da tempo con varie **Università** per la formazione di:

- medici del lavoro;
- assistenti sanitari;
- infermieri;
- tecnici della prevenzione.
- dottori in scienze della prevenzione.

In particolare le strutture PSAL in virtù di una specifica convenzione con gli Atenei, mettono a disposizione dei corsi di Laurea in Tecniche della Prevenzione Triennale e Magistrale e dei corsi di specializzazione in Medicina del Lavoro, il personale per il coordinamento e l'organizzazione e la realizzazione delle attività professionalizzanti, oltre alla realizzazione di svariati lavori di tesi.

Collaborano, inoltre con la scuola per la formazione degli edili **ESEM** e con il **Comitato Paritetico Territoriale**, in attuazione di una storica convenzione, nonché con diverse **Associazioni Imprenditoriali e Sindacali** intervenendo sui temi della sicurezza e igiene del lavoro.

Collaborerà con **UST** ed **INAIL** per promuovere l'inserimento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, anche tramite la realizzazione del Progetto didattico ATS PSAL che mira a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso l'alternanza scuola lavoro.

Verrà mantenuto l'impegno per la diffusione di corretti orientamenti per quanto riguarda la promozione e la gestione di salute e sicurezza sul lavoro nei percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro**, collaborando anche con la CIIP e le Associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio.

E' stato rinnovato nel corso del 2018 il Protocollo di Intesa con gli Enti promotori del "**Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita**", tra cui Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, ATS CMM, INAIL,, INL, VVF, parti sociali, sindacali e associazioni scientifiche, a cui ATS CMM contribuisce in modo sostanziale con la promozione e l'organizzazione di convegni, eventi, incontri dedicati a tutti i soggetti che svolgono ruoli professionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o cittadini che intendono approfondirne la conoscenza.

Proseguirà l'attività di sostegno al ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza collaborando alle iniziative della "**Casa degli RLS**", mettendo a disposizione le competenze tecnico professionali e l'esperienza degli operatori PSAL nel corso di seminari promossi dalla stessa.

Analoga attenzione verrà dedicata alle azioni di promozione della cultura della prevenzione rivolta a target specifici di popolazione (cittadini, studenti, ecc.) in particolare con la prosecuzione del progetto di promozione della "**Prevenzione in condominio**", condiviso con le ATS di Bergamo e ATS dell'Insubria, in collaborazione con Associazione Nazionale Amministratori Condominiali. Il progetto ha la finalità di favorire la diffusione anche in ambiente domestico di corrette

competenze e prassi preventive, anche avvalendosi della competenza di altri Servizi dipartimentali di volta in volta interessati.

4. IMPIANTISTICA

Assunto come riferimento di indirizzo per l'attività del 2019 le "Regole di gestione del servizio sociosanitario 2019" approvate con DGR n. XI/1046, è possibile collocare il controllo impiantistico nell'area Tutela della salute e sicurezza del lavoratore (punto 8.8) e la pianificazione operativa si può ricondurre nell'ambito delle azioni per la riduzione del fenomeno infortunistico (Punto 8.8.1)

L'attività di controllo di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione,...) installati in ambito lavorativo concorre infatti al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA per la SSLL (controllo del 5% delle imprese attive site nel territorio di competenza).

Tale attività, con riferimento alle diverse tipologie di impianti, può essere declinata nello specifico distinguendola secondo tre tipologie di controlli:

- controlli periodici impianti (comprendenti verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni)
- controlli di vigilanza specialistica
- controlli di vigilanza integrata

I controlli per verifica periodica hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare il mantenimento in servizio degli stessi; vengono ricompresi in questa tipologia anche i controlli per verifica straordinaria (riguardante prevalentemente gli impianti ascensori) e le omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro.

I controlli di vigilanza specialistica saranno rivolti a specifiche categorie di impianti (elettrici e di sollevamento) caratterizzati da un rischio intrinseco elevato in ragione della loro categorizzazione (impianti elettrici in luoghi pericolosi-ATEX- quali distributori carburante, garage sotterranei, piscine, locali di pubblico spettacolo, aziende chimiche/farmaceutiche, alberghi) o della collocazione (impianti di sollevamento impiegati nei cantieri tra cui quelli c.d. "grandi opere" dell'area metropolitana).

Infine i controlli di vigilanza integrata saranno svolti per assicurare il supporto di carattere specialistico impiantistico necessario alle altre UU.OO.CC. del DIPS che svolgono attività di vigilanza, sia nell'ambito della Tutela salute e sicurezza del lavoratore sia nell'area Tutela della salute del cittadino.

In termini quantitativi l'attività pianificata viene rappresentata in dettaglio nelle seguenti tabelle.

Controlli periodici impianti – anno 2019	
Tipologia impianti	N. verbali di verifica
Impianti elettrici	1.100
Impianti di sollevamento	1.900
Impianti ascensori	2.500
Impianti a pressione / riscaldamento	1.500
TOTALE	7.000

Controlli di vigilanza specialistica – anno 2019	
Tipologia ambito/impianto	N. aziende/cantieri da controllare
Impianti elettrici in ambienti a maggior rischio e rischio da atmosfere esplosive (ATEX)	20
Impianti di sollevamento nei cantieri	30

Per questo tipo di attività sono coinvolte le specifiche professionalità del settore elettrico e di quello degli impianti di sollevamento.

Controlli di vigilanza integrata – anno 2019	
Aree di intervento in ambito di tutela salute e sicurezza del lavoratore	N. attività/eventi/siti da controllare
Pubblico Spettacolo	5
Manifestazioni fieristiche	10
Cantieri	35
Aree di intervento in ambito di tutela salute del cittadino	N. attività/eventi/siti da controllare
Palestre, centri benessere/estetici , ambulatori medici	10

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza integrata viene previsto, a seguito di richiesta di attivazione da parte della struttura interessata, il coinvolgimento sia delle professionalità specialistiche del settore elettrico che di quello degli impianti di sollevamento, da concertare di volta in volta in relazione alla natura dell'obiettivo del controllo.

Infine, con riferimento al processo di prevenzione caratterizzato da azioni di "enforcement" (vigilanza) e di "empowerment" (assistenza) denominato Piano Mirato Prevenzione (PMP), si prevede di implementare il contributo iniziale già avviato con le UU.OO.CC. PSAL per due Piani Mirati che richiedono specifiche professionalità impiantistiche:

- PMP Rischio da esplosione nel comparto delle galvaniche
- PMP Rischio da atmosfere povere di ossigeno per utilizzo gas tecnici

per il cui sviluppo saranno destinate risorse del settore elettrico e del settore impianti a pressione.

5. LABORATORIO DI PREVENZIONE

L'attività del Laboratorio di Prevenzione (LP) è di tipo tecnico, a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS). Il territorio servito dal LP si estende oltre quello definito dalla ATS di appartenenza per effetto delle referenzialità regionali definite nella DGR X/4761 del 28/01/2016. Le prestazioni del LP in alcuni casi sono rese anche ad altri enti (ASST, IZS, ARPA, NAS).

Dati attività analitica resa ai sensi della DGR X/4761 del 2016

Di seguito vengono riportati i dati di attività analitica microbiologica e chimica a supporto dei DIPS di regione Lombardia nel campo della sicurezza alimentare degli alimenti di origine non animale, dei materiali destinati al contatto con gli alimenti, delle acque destinate al consumo umano, degli ambienti di vita e di lavoro, delle acque di balneazione e dei cosmetici. Negli ultimi anni si sono aggiunti anche i dati delle analisi effettuate ai fini della valutazione del rispetto delle restrizioni dettate dal regolamento ReaCH dove il LP di ATS Città metropolitana di Milano è incluso nei laboratori di riferimento nazionali. Ai sensi della DGR X/4761 del 2016 le attività analitiche svolte sono valorizzate alla DG Welfare annualmente.

Tab. 1 valorizzazione attività analitica resa all'interno di ATS Città Metropolitana di Milano:

Tipologia di campioni	ATS Città metropolitana di Milano		
	N. campioni	N. parametri	Tot. valorizzato
acque destinate al consumo umano - microbiologico	4744	16071	€ 432.592
acque destinate al consumo umano - chimico	3710	105663	€ 775.405
acque di balneazione	66	132	€ 3.828
acque di piscina	2177	10019	€ 210.852
Legionelle- microbiologico + BM	1176	1679	€ 63.653
alimenti - microbiologico	371	1741	€ 54.825
alimenti - chimico	297	11809	€ 40.761
sostanze, miscele, articoli (chimico)	3	6	€ 253
altro (cosmetici, indoor, copro, funghi, ceppi, AMIANTO, ANTRACE...)	708	1878	€ 44.608
			€ 1.626.777,00

Tab. 2 valorizzazione attività analitica resa alle altre ATS Lombarde:

Tipologia di campioni	ALTRE ATS Lombarde		
	N. campioni	N. parametri	Tot. valorizzato
acque destinate al consumo umano - microbiologico	1264	2601	70407
acque destinate al consumo umano - chimico	2309	54622	601385
acque di balneazione	0	0	0
acque di piscina	306	1224	34425
Legionelle- microbiologico + BM	234	277	10751
alimenti - microbiologico	141	630	20044
alimenti - chimico	530	19060	66200
sostanze, miscele, articoli (chimico)	10	34	1280
altro (cosmetici, indoor, copro, funghi, ceppi, AMIANTO, ANTRACE...)	115	140	5270
			€ 809.762,00

Tab. 3 valorizzazione attività analitica resa ad altri enti:

Tipologia di campioni	ALTRI ENTI		
	N. campioni	N. parametri	Tot. valorizzato
acque destinate al consumo umano - microbiologico	29	149	3233
acque destinate al consumo umano - chimico	41	400	5217
acque di balneazione	0	0	0
acque di piscina	4	24	600
Legionelle- microbiologico + BM	543	733	23418
alimenti - microbiologico	0	0	0
alimenti - chimico	60	421	6225
sostanze, miscele, articoli (chimico)	0	0	0
altro (cosmetici, indoor, copro, funghi, ceppi, AMIANTO, ANTRACE...)	147	371	14386
			€ 53.079,00

Dati attività analitica resa alle ASST

Il Laboratorio di Prevenzione effettua analisi per la ricerca dei metaboliti delle droghe d'abuso nei pazienti dei SerT, dei NOA e delle carceri sul territorio milanese.

Per effetto della Legge 23/2015 e successivamente dell'implementazione del "Progetto Milano", tale attività è passata in capo alle ASST che, non disponendo di propri laboratori accreditati alla DGR 9097/2009 e nelle more di una convenzione, proseguono ad utilizzare le risorse e le competenze del LP.

Le determinazioni sulla matrice urinaria sono effettuate in screening e successivamente, su richiesta, confermate in spettroscopia con rivelatore di massa, così come richiesto dalla DGR 9097/2009:

Screening		Conferme in massa	
Amfetamine	Ecstasy	Amfetamine GC-MS	
Barbiturici	Etanolo	Buprenorfina GC-MS	
Benzodiazepine	Ketamina	Cannabinoidi GC-MS	
Buprenorfina	LSD	Cocaina GC-MS	
Cannabinoidi	Metadone	Ecstasy GC-MS	
Cocaina	Opiacei	Metadone GC-MS	
Creatinuria		Opiacei GC-MS	

Tab. 4 prestazioni rese alla ASST Nord

Dati 2018	n. determinazioni screening	n. campioni	n. determinazioni di conferma
	33.598	6.643	183
Valore complessivo: 206.212,40 €			

Tab. 5 prestazioni rese alle ASST di Milano

Dati 2017	SerT e Carceri (dettaglio)	n. determinazioni screening	n. campioni screening	n. determinazioni di conferma
ASST Santi Paolo e Carlo	Forze Armate Albenga Conca naviglio Boifava	158.937	28.169	4.631
ASST Santi Paolo e Carlo	Carcere S. Vittore Beccaria Minorile	11.617	1.508	123
ASST FbF-Sacco	Accursio Canzio	108.945	18.902	1.733
Valore complessivo: 1.882.850 €				

Sussiste ancora, ma in maniera sempre più marginale, attività analitica resa ai centri vaccinali, in particolare determinazione di tetano e differite:

Centri vaccinali	n. determinazioni
Milano	658
Lodi	478
Sesto San Giovanni	107
Valore complessivo: 12.936,22 €	

Dati attività analitica resa ai fini dello screening preventivo

Il Laboratorio di Prevenzione effettua analisi per la ricerca del sangue occulto nelle feci partecipando attivamente al percorso di prevenzione del tumore al colon retto.

Al momento il Laboratorio di Prevenzione ha in carico i pazienti del territorio di Milano e Milano Ovest mentre dovrà attivarsi nel 2018 per il recupero dei pazienti del territorio di Milano Est:

anno	CAMPIONI S.OCCULTO MILANO	CAMPIONI S. OCCULTO MILANO OVEST
2017	80.941	48.666
Valore complessivo: 544.349,40 €		

Prosegue infine la collaborazione con il centro MTS realizzando:

anno	CAMPIONI MTS	Determinazioni
2017	8266	27945
Valore complessivo: 265.477 €		

6 AREA SALUTE E AMBIENTE

Le principali aree di attività in ambito Salute e Ambiente riguardano:

- radioprotezione: emissione di atti autorizzativi/pareri e vigilanza in materia di radiazioni ionizzanti (radiodiagnostica, radioterapia, ecc...) e non ionizzanti (Risonanza Magnetica, apparecchiature Laser e UV, ecc...);
- sorveglianza epidemiologica dei fattori ambientali di rischio in ambiente urbano (trattazione di dati sanitari, ambientali e demografici con produzione di relazioni, carte tematiche e pareri ai fini della adozione di interventi di prevenzione), censimento siti con manufatti contenenti amianto (m.c.a.);
- valutazione sanitaria in materia di igiene ambientale: emissione di pareri a Ministero dell'Ambiente, Regione, Città Metropolitana, Comuni e Prefettura per Siti Contaminati, impianti;
- urbanistica, valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e valutazione ambientale strategica (V.A.S.) (emissione di pareri a Ministero dell'Ambiente, Regione, Città Metropolitana, Comuni).

CONTESTO ATS	
Siti Contaminati (2 S.I.N. e 32 S.I.R.)	> 1100
Apparecchi radiogeni	9780
Detentori sostanze radioattive	183
Medicine nucleari	23
Risonanze Magnetiche	129

AZIENDE A RISCHIO CHIMICO

Nel territorio ATS di Milano sono insediate: 288 aziende soggette ad AIA, 59 aziende RIR e 24 aziende soggette ad AIA e RIR. Si rileva una forte presenza di stabilimenti chimici e petrolchimici, oltre che di depositi di tossici e di aziende del settore galvanotecnico e agro-zootecnico.

La valutazione relativa all'esposizione della popolazione ai Rischi chimico e cancerogeno rientra tra le priorità nel corso del procedimento relativo all'espressione dei pareri per il rilascio AIA e AUA.

La valutazione integrata di procedimenti relativi allo sviluppo del territorio (bonifica di siti contaminati, riqualificazione urbanistica con diverse gerarchie di strumenti, fattori di rischio legati ad attività insalubri e contiguità con edifici residenziali e di servizio) costituisce uno strumento di lavoro strategico per la prevenzione sanitaria.

L'attività programmata, tarata sui dati storici, sulla dotazione attuale di operatori e sul territorio, è costituita dagli interventi di vigilanza sulle tipologie di attività rientranti nelle materie trattate. Una parte della vigilanza viene svolta, congiuntamente, su richiesta di altre Strutture del Dipartimento di

Igiene e Prevenzione Sanitaria secondo specifici progetti (rischio chimico – trattamento rifiuti, manufatti contenenti amianto, tutela delle acque destinate al consumo umano) e a Strutture del Dipartimento PAC per l'accreditamento delle strutture sanitarie.

NOTE SPECIFICHE:

L'attività relativa all'espressione di pareri per V.I.A., V.A.S. e Analisi di Rischio di siti contaminati relativi alla riqualificazione di aree industriali dismesse riguarda tra gli altri siti quali:

- l'ex Area Falck di Sesto San Giovanni (Sito di Interesse Nazionale o S.I.N.) dove verranno realizzati la Città della Salute e della Ricerca e insediamenti residenziali;
- Il SIN di Pioltello Rodano
- l'Area Bovisa-Gasometri (Sito di Interesse Regionale) dove è previsto l'insediamento di strutture del Politecnico di Milano;
- l'area dove si è svolto l'EXPO 2015, per la quale è prevista un'ulteriore riqualificazione con l'insediamento, tra gli altri, dell'IRCCS "Galeazzi";
- l'ex Area Montedison di Rogoredo – Bonfadini, ora denominata "Milano Santa Giulia"
- l'ex Area Saronio di Melegnano-Cerro al Lambro
- l'ex CETEM di Lodi

Cantieri nei siti contaminati

Merita un accenno l'attività specifica da anni svolta in collaborazione con le UOC PSAL e con il Laboratorio di Prevenzione relativamente ai cantieri di bonifica di siti contaminati dismessi. Attraverso la collaborazione e l'attività coordinata di indagine e controllo sui siti industriali contaminati dismessi, sono state sviluppate esperienze ed ipotesi metodologiche in tema di esposizione ad inquinanti chimici, sia dei lavoratori occupati nelle bonifiche che della popolazione residente; sulla base di queste esperienze i 2 Servizi hanno partecipato a un gruppo di lavoro nazionale istituito presso INAIL sul tema, collaborando alla stesura del relativo manuale operativo.

Per questa esperienza e per la presenza di siti contaminati di interesse nazionale sul proprio territorio, ATS Milano è stata identificata come partner e finanziata dal Progetto INAIL di indagine dal titolo:

"Sviluppo e validazione su casi studio reali di procedure operative per la stima del rischio chimico per inalazione e contatto dermico degli operatori coinvolti nella bonifica di siti ad alta contaminazione ambientale e per la sua mappatura su scala territoriale" che ha, tra gli altri obiettivi, la definizione delle procedure per la valutazione dei rischi connessi all'inalazione di polveri e all'inalazione di vapori durante le attività di bonifica e dei rischi connessi al contatto dermico con terreni contaminati. Pertanto, l'attività di controllo in questi cantieri, pur nel rispetto del PNE, sarà orientata al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il decreto legislativo recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi approvato il 15 giugno, 2016, prevede la ridefinizione e la semplificazione della disciplina della conferenza di servizi, da realizzarsi sulla base di diversi criteri direttivi, tra cui: la riduzione dei tempi e dei casi in cui la conferenza è obbligatoria; lo snellimento dei lavori da conseguire anche con l'utilizzo di strumenti informatici; lo svolgimento della conferenza anche in modalità asincrona; la semplificazione del modello decisionale attraverso la previsione della partecipazione alla conferenza di un rappresentante unico delle amministrazioni statali; la differenziazione delle modalità di svolgimento dei lavori della conferenza, secondo il principio di proporzionalità, prevedendo per i soli casi di procedimenti complessi la convocazione di riunioni con presenza.

Tale presupposto normativo potrà essere di supporto per un miglioramento in termini di efficienza rispetto all'onere di presenza fisica a tutti gli incontri spesso non compatibile con le risorse e gli impegni organizzativi.

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Attività di controllo in materia di radiazioni ionizzanti: la vigilanza nel corso del 2019 sarà focalizzata su attività a rischio alto e medio/alto presenti nei territori extra cittadini, fino ad ora non soggette all'attività di vigilanza da parte della UOC Salute Ambiente.

Attività autorizzativa e di controllo in materia di radiazioni non ionizzanti: l'attività nel settore delle NIR è incentrata sui controlli su apparecchi a risonanza magnetica (RMN) con la priorità definita al punto precedente.

Attività conoscitiva su siti contaminati: sono programmati sopralluoghi in siti contaminati precedentemente sconosciuti alla UOC

Area Salute e Ambiente - Piano controlli 2019	Numero controlli
Radioprotezione I.R. e N.I.R. Poliambulatori pubblici e privati con uso di radiazioni ionizzanti, non ionizzanti e ottiche Strutture sanitarie ospedaliere, Trattamenti estetici, Raccoglitori di rottami, Erogazione servizi/PA, Cantieri controlli non distruttivi, Aziende manifatturiere con sorgenti di radiazioni ionizzanti, non ionizzanti e ottiche, Studi medici (con apparecchiature radiografiche) Strutture sanitarie veterinarie con sorgenti di radiazioni ionizzanti, non ionizzanti e ottiche	130
Siti inquinati con analisi di rischio	10
Totale	140

Attività di formazione e promozione della salute

In linea con quanto indicato dalle Regole di Sistema, la UOC proseguirà nel suo lavoro di promozione della salute nell'ambito di attività del PIL 2019. Implementerà inoltre il percorso formativo rivolto a MMG ed a PLS e avviato nel 2018 in collaborazione col Dipartimento di Cure Primarie, inserendo il tema Salute e Ambiente nei corsi FAD dedicati.